

# Ozzano Monferrato

il borgo antico, l' archeologia industriale,  
il sito UNESCO, il trekking, le De.Co. e l'  
enogastronomia



Ozzano Monferrato  
Comune Bandiera Arancione  
Touring Club Italiano





Comune di Ozzano Monferrato ( AI )  
Via Santa Maria n° 1 – 15039  
tel. 0142/487153

Testi : Monzeglio Mauro  
Fotografie : Monzeglio Mauro  
archivio fotografico Ozzano Eventi  
archivio fotografico associazione culturale OperO

Hanno collaborato alla redazione della guida :  
Marello Fulvio - Capra Carla

stampa anno 2020

# **Ozzano Monferrato**

**il borgo antico,  
l' archeologia industriale,  
il sito UNESCO,  
il trekking,  
le De.Co,  
l' enogastronomia**

## **Prefazione**

*Questa guida è nata per volontà dell' amministrazione comunale di Ozzano Monferrato e della commissione turistica OzzanoEventi e ha l' ambizione di accogliere il turista, prenderlo per mano ed accompagnarlo lungo gli itinerari proposti che auspicio possano rivelarsi una piacevole scoperta di un territorio ricco e autentico.*

*Ozzano propone, al turista curioso, attrattive artistico architettoniche, principalmente nel suo borgo antico, oggetto di regolari visite guidate che consentono l' accesso anche a siti privati ma non solo, il percorso di scoperta del patrimonio di archeologia industriale permette di conoscere una storia di industrializzazione nel campo delle calce e del cemento di rilevanza nazionale.*

*Qui si conserva il piu' rilevante patrimonio di archeologia industriale del Casalese ed una visita al MiCeM ( Museo Minatori e Miniere del cemento del Monferrato Casalese ) è davvero imperdibile.*

*Non si deve dimenticare poi la qualità del paesaggio naturale, percorso da itinerari locali e regionali "slow" e parte integrante del sito UNESCO de "I paesaggi Vitivinicoli del Piemonte : Langhe-Roero e Monferrato" componente n° 6 "il Monferrato degli Infernot".*

*E poi non dimentichiamo i prodotti tradizionali, in primis le De. Co.: Il goloso Biciulant d' Ausan, dolce del periodo pasquale e il ricamo a chiacchierino, ma anche l' enologia con le nostre aziende che pur mantenendo un carattere "famigliare" si sono aggiornate secondo moderni standard qualitativi, i salumi, i mieli e tanto altro ancora.*

*Questa guida vuole quindi valorizzare un territorio ricco non solo di suggestioni e di proposte culturali ma anche portatore di " genuine autenticità " nel solco della tradizione.*

*Vi aspettiamo ad Ozzano*

*il presidente di OzzanoEventi  
consigliere con delega al turismo  
Monzeglio Mauro*

## **Carta d' identità**

**Nome :** Ozzano Monferrato

**Provincia :** Alessandria

**Superficie :** 15,18 Kmq.

**Abitanti :** 1.422 ( Ozzanesi )

**Altitudine :** 246 m/s.l.m.

### **Comuni confinanti :**

Casale Monferrato, Cella Monte, Cereseto, Pontestura, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Treville

**Codice postale :** 15039

**Prefisso telefonico :** 0142

**Santo patrono :** Giovanni Battista ( 24 giugno )

**Parrocchia :** San Salvatore in Ozzano Monferrato

**Stemma :** Cervo rampante su bande orizzontali rossa e blu,

# *Informazioni pratiche*



Costumi e ricami Ozzanesi

## Quando venire

Le stagioni migliori per visitare Ozzano ed il Monferrato in genere, sono la primavera e l' autunno, anche se non mancano motivi di interesse in inverno o in estate.

La stagione invernale puo' presentare giornate di freddo intenso con ghiaccio e neve, tuttavia negli ultimi anni l' innalzamento delle temperature ha reso questi eventi piu' rari.

Da Novembre ad Aprile molte sono le giornate terse che aprono splendidi panorami sull' arco alpino e che rendono quindi piacevolissimo passeggiare per le colline.

L' inverno è anche stagione adatta a degustare la grande gastronomia Piemontese a partire dalle tradizionali ricette della bagna cauda, degli agnolotti al sugo di arrosto, del bollito come del fritto misto, il tutto da abbinarsi rigorosamente ai pregiati vini locali.

La primavera, presenta ancora molte giornate terse che regalano splendidi panorami, ed il clima invoglia a passeggiare magari anche per scoprire il notevole patrimonio di archeologia industriale.

Nel mese di Aprile inizia il programma delle visite guidate del Borgo Antico, inserite da alcune stagioni nell' ambito dei tour urbani della rassegna regionale “ Castelliaperti “, la primavera è anche stagione di eventi quali Riso e Rose in Monferrato ( Maggio ) e la giornata nazionale delle miniere.

L' estate piena ( Luglio e Agosto ) puo' presentare giornate calde e afose, mentre l' autunno, soprattutto nei mesi di settembre e ottobre è stagione ottima per il clima e per i tanti eventi del territorio, tra questi l' ormai tradizionale concerto della rassegna “ Armonie in Valcerrina” che ha visto esibirsi nel palcoscenico della Chiesa di San Salvatore, artisti di levatura internazionale.

In autunno sono anche le giornate nazionali del PleinAir dedicate in special modo ai camperisti e l' autunno arancione Touring.

Un intensa attività di carattere culturale viene svolta dalla locale biblioteca comunale “ Alessandra Fracchia “ che organizza nel corso dell' anno, serate, convegni, incontri e rassegne di carattere letterario.

Per avere una panoramica corretta degli eventi si consiglia di seguire la sezione turistica del sito ufficiale del comune.

## Carte, piante e materiale informativo

Presso l' ufficio del turismo e nell' atrio del Municipio sono a disposizione gratuita mappe del centro storico e del percorso di archeologia industriale.

Il sito del Comune, nella sezione turistica, permette l' accesso a molto materiale promozionale utile per pianificare la permanenza in loco.



Ozzano Monferrato ( foto Beccaria Vini )

### **Come arrivare con mezzo privato :**

Per chi raggiunge il paese con mezzo proprio è presente una **stazione di servizio** in località Lavello su Strada Provinciale 457 (Casale-Asti) con servizio self 24/24

Sono presenti punti di **ricarica Enel X** per auto elettriche in Piazza V.Veneto, Piazzale Oreste Leonardi e Piazzale Avis

Per i **Camper** è autorizzata la sosta nel piazzale Oreste Leonardi, e nel parcheggio della stazione in località Lavello.

Gli itinerari consigliati per raggiungere Ozzano dalle principali città limitrofe sono i seguenti :

**Da Alessandria** ( Km. 36,00 ) :

Strada Provinciale 31 (Casale-Alessandria) a San Germano proseguire per Asti immettendosi sulla Provinciale 457 (Casale-Asti)

**Da Asti** ( Km 32,00 ) :

Strada Provinciale 457 (Casale-Asti) direzione Casale Monferrato

**Da Vercelli** ( Km 34,00 ) :

Strada Provinciale 455 di Pontestura in località Castagnoni innesto nella Provinciale 457 per Casale Monferrato

**Da Torino** ( Km 67,00 ) :

Direzione tangenziale/autostrade A4/E64 a Chivasso proseguire per la strada Provinciale 31 bis del Monferrato in direzione Casale Monferrato

in alternativa ( Km 77,00 ) :

Autostrada A55 direzione Asti, uscita al casello Asti Ovest quindi strada Provinciale 457 verso Casale Monferrato

**Da Milano** ( Km 110,00 ) :

Autostrada A4 Milano-Torino, a Biandrate immettersi sulla A26 Genova Voltri-Gravellona Toce direzione Genova/Alessandria, usciti al casello Casale Monferrato Sud proseguire in direzione Asti sulla Provinciale 457.

in alternativa :

Strada statale 494 “ Vigevanese “ dopo Mortara proseguire su strada statale 596 diramazione per Casale Monferrato, quindi in direzione Asti sulla Provinciale 457

**Da Genova** ( Km. 121,00 ) :

Autostrada A 26 Genova Voltri-Gravellona Toce, uscita al casello Casale Monferrato Sud poi seguire per Asti su Provinciale 457

### **Con Autobus :**

Ozzano è collegata a Casale Monferrato, e da lì alle principali città limitrofe da un servizio di autobus delle autolinee Stat mediante piu' corse durante la giornata ( una sola la Domenica ).

Una linea gestita dal G.T.T. (Gruppo Torinese Trasporti) collega Ozzano a Torino con piu' corse dal lunedì' al venerdì', al sabato è prevista una sola corsa.

Per informazione corrette e aggiornate si consiglia comunque di verificare sui siti delle compagnie :

<https://www.gruppostat.com/autolinee-noleggi/>

<http://www.gtt.to.it/cms/>

### **Come muoversi :**

Ozzano, non dispone di una rete di pubblico trasporto nell' ambito del territorio comunale, risulta quindi consigliabile avere a disposizione un mezzo per raggiungere i diversi attrattori.

### **Rete Ferroviaria :**

Stazione piu' vicina : Casale Monferrato a 11 km circa da Ozzano Piazza Vittorio Veneto n° 5, Casale Monferrato (AI) - Linee per Chivasso ( dir. Torino ) e Vercelli-Valenza ( a Vercelli linea Torino - Milano ).

Per maggiori informazioni : <https://www.trenitalia.com/it.html>

### **Aeroporti piu' vicini :**

Aeroporto di Torino Caselle ( 72 Km ) - Tel. 011.5676361

<https://www.aeroportoditorino.it/it>

Aeroporto di Milano Malpensa ( 83 km ) - Tel. 02.232323

<https://www.milanomalpensa-airport.com/it/>

Aeroporto di Genova "C. Colombo" (109 km ) - Tel. 010.60151

<https://www.airport.genova.it/>

### **Sicurezza :**

Comando stazione Carabinieri di Ozzano Monferrato :

Piazzale Oreste Leonardi tel. 0142/497879

Il territorio Comunale è per buona parte coperto da telecamere di videosorveglianza

## Servizi sanitari :

### **Casa della Salute di Ozzano Monferrato :**

Via Rivara n° 5, tel. 0142 487043

**Attività Amministrativa :** ( CUP, scelta/revoca medico assistenza primaria, protesica) : dal lunedì al venerdì, ore 08.00-13.00

**Punto Prelievi ::** lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 08.00-09.30 (previsto anche l'accesso diretto)

**Vaccinazioni :** mercoledì, ore 09.30-11.00

**Ambulatorio infermieristico:** lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 09.30-12.30 (previsto anche l'accesso diretto)

**Punto Unico di Accesso Socio-Sanitario :** mercoledì, ore 09.30-12.00

**Pneumologia :** mercoledì, ore 14.00-16.00

**Diabetologia :** lunedì, ore 08.30-12.30 e 13.45-16,00

**Ginecologia :** venerdì, ore 09.00-13.00

**Screening Oncologico :** venerdì, ore 09.00-13.00

**Medico di assistenza primaria :** lunedì, ore 10.00-12.30, mercoledì, ore 15.00-18.00, venerdì, ore 10.00-12.00

**Defibrillatore per emergenze:** Piazzale Oreste Leonardi, parete di destra della casetta dell' acqua

**Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato/pronto soccorso:**

Viale Giolitti, n° 2, Casale Monferrato (AL). Tel.: 0142 434111

**Farmacia San Giovanni :** Via Roma n° 28, tel. 0142/487473

## **Altri servizi :**

### **Servizio bancomat – ufficio Postale :**

Bancoposta con servizio bancomat presso ufficio postale di Via Emanuele Trotti n° 9/A , tel. 0142/ 487157

**Biblioteca Comunale "Alessandra Fracchia"** Via Raffaldi n° 4  
(presso edificio scolastico)

Orari apertura : Martedì ore 21.00-23.00, Mercoledì ore 17.30-19.30,  
Giovedì ore 17.30- 19.30, Venerdì ore 21.00-23.00.

email [biblioteca@comune.ozzanomonferrato.al.it](mailto:biblioteca@comune.ozzanomonferrato.al.it)

## **Libri e TV :**

Per conoscere Ozzano si consiglia di visionare la puntata di Borghi d' Italia dedicata al paese e messa in onda su TV 2000 :

[https://www.youtube.com/watch?](https://www.youtube.com/watch?v=7hYiMqF9YGc&list=PLF94896A4EC5D4990&index=47&t=0s)

[v=7hYiMqF9YGc&list=PLF94896A4EC5D4990&index=47&t=0s](https://www.youtube.com/watch?v=7hYiMqF9YGc&list=PLF94896A4EC5D4990&index=47&t=0s)

presso l' ufficio del turismo è possibile reperire i volumi :

“ La breve storia del feudo “

“ Statuti di Ozzano Monferrato “

“ Le cronache del cervo rampante “

“ Camminare il Monferrato “

“ Pedalare il Monferrato “

“ Ozzano il mio paese “

L' associazione culturale OperO ha pubblicato piu' volumi principalmente dedicati alla storia dell' industria della calce e del cemento, i volumi sono reperibili contattando direttamente l' associazione

<https://opero.wordpress.com/le-pubblicazioni/>

Ad Ozzano è ambientato il romanzo “ Le chiavi del tempo “ di Perangelo Piazza, reperibile presso l' ufficio del turismo.

## Ozzano in rete :

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ozzano\\_Monferrato](https://it.wikipedia.org/wiki/Ozzano_Monferrato)

<https://www.bandierearancioni.it/borgo/ozzano-monferrato>

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-ozzano-monferrato.html>

<https://www.facebook.com/ozzanoeventi/>

<https://www.quattroclici.it/comune/ozzano-monferrato/>

[https://www.beniculturalionline.it/location-222\\_Borgo-Antico-di-Ozzano-Monferrato.php](https://www.beniculturalionline.it/location-222_Borgo-Antico-di-Ozzano-Monferrato.php)

<https://www.tv2000.it/borghiditalia/2018/12/17/ozzano-monferrato-alessandria/>

<https://www.ecomuseopietracantoni.it/>



Armonie in Valcerrina 2019 – Concerto in S.Salvatore

## **SEI COSE DA NON PERDERE O DA FARE ASSOLUTAMENTE AD OZZANO**

### **1. PARTECIPARE ALLA VISITA GUIDATA DEL BORGO ANTICO**

*Organizzate dal locale ufficio del turismo, in date prestabilite da Aprile ad Ottobre o nei limiti del possibile su prenotazione, permettono di apprezzare i gioielli del Borgo Antico a partire dalla Parrocchiale con i suoi preziosi affreschi ( durata 2h circa )*

### **2. LA VISITA DEL MuMaCeM E DEL FORNO CEMENTIROSSI**

*l' esposizione organizzata e gestito dall' associazione culturale OperO si completa con la visita dell' impressionante forno orizzontale dell' ex stabilimento Cementirosi*

### **3. VEDERE UN “INFERNOT”**

*Nell' anno 2014, una parte del territorio comunale è stato iscritto nella lista del patrimonio mondiale UNESCO come parte de “ I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato “ componente n° 6 “ Il Monferrato degli Infernot “.*

*Il termine piemontese Infernot indica un ambiente ipogeo scavato manualmente in una particolare roccia, la pietra da cantoni.*

*Ad Ozzano è sempre visitabile l' infernot Zavattaro, in via IV Novembre n° 9, e per i clienti del B&B “ La Savoia “ c'è la sorpresa di uno dei piu' bei infernot del Monferrato.*

#### **4. UNA DEGUSTAZIONE DI VINI LOCALI**

*Barbera del Monferrato e Grignolino del Monferrato Casalese in primis. Il Monferrato è terra vocata alla viticoltura, per conoscerla a fondo non si può non cogliere l'occasione per degustare i vini locali presso una delle cantine del territorio.*

#### **5. ASSAGGIARE IL BICIULANT D' AUSAN**

*Tradizionale biscotto a forma di torcetto legato alle celebrazioni del Giovedì Santo. Nel 2013 il Comune ha insignito il prodotto con la De.Co. ( denominazione Comunale d' origine ) e ne ha ufficializzato la ricetta. L' istituzione della De.Co ha dato origine alla produzione anche al di fuori della giornata del giovedì Santo da parte di alcune attività locali autorizzate ad apporre il marchio*

#### **6. UNA PASSEGGIATA PER LE COLLINE**

*Come dice il Touring Club Italiano nelle motivazioni che hanno consentito al Comune di ottenere il marchio di qualità Bandiera Arancione “ La località è inserita in un contesto naturalistico di grande bellezza “ ed ancora “ le colline del Monferrato coltivate a vigneti possono essere scoperte con piacevoli passeggiate “. Due i percorsi locali del progetto “ I sentieri colorati “ oltre al tratto della Superga-Crea-Casale che attraversa il territorio comunale.*

*In occasione di diverse manifestazioni vengono organizzate passeggiate tematiche ( archeologia industriale, passeggiata notturna con astrofilo ecc. ).*

## Dove dormire :

### **“ La Corte delle quattro stagioni “**

<http://www.lacortedelle4stagioni.com/home.html>

Situato in uno storico edificio nel centro, offre camere esclusive con arredi originali e connessione Wi-Fi gratuita. L'edificio è circondato da eleganti giardini.

Via Sosso n. 7, Tel. 0142.487094 - Cell. 348.2487203

[info@lacortedelle4stagioni.com](mailto:info@lacortedelle4stagioni.com)

### **“ B&B La Terrazza sul Monferrato “**

<http://www.laterrazzasulmonferrato.it/>

La casa risalente a fine '800, offre una sistemazione del tutto indipendente ad uso esclusivo, composta da: camera, bagno, cucina, sala lettura, giardino e terrazza panoramica, parcheggio privato e Wi-Fi su tutta l'area.

Via Armando Diaz n° 12, Cell. 347.0776716

[angelazavattaro@hotmail.it](mailto:angelazavattaro@hotmail.it)

### **“ B&B La Savoia “**

<http://www.lasavoia.it/about.php>

Ideale per soggiorni tranquilli in località Savoia, nel cuore del paesaggio Unesco, le camere sono spaziose e dotate di bagno. Nella struttura si trova uno splendido “ Infernot “.

Via Savoia n° 9, tel. 0142 487840 [info@lasavoia.it](mailto:info@lasavoia.it)

### **“ B&B cantine Valpane “**

<https://cantinevalpane.com/bed-and-breakfast>

Valpane è un'antica cascina di fine '700. Su un ampio cortile interno

si affacciano la casa padronale, con una piccola torre, i porticati, le vecchie scuderie e la casa colonica. Qui è ospitato il B&B, un appartamento composto da ampio soggiorno con camino, tre camere e un bagno. Possibilità di acquisto vino di produzione aziendale

Cascina Valpane n° 10, tel. 0142.486713

[email info @ cantinevalpane.com](mailto:info@cantinevalpane.com)

### **“ B&B Fontanola “**

<http://www.bbfontanola.it/>

Il B&B è in un tipico cascinale circondato dalla natura, in un ambiente di quiete assoluta, domina dall'alto il paesaggio dall'archeologia industriale

Via Fontanola n° 34, Tel.0142.487970, 335.5969241

[bb.fontanola@libero.it](mailto:bb.fontanola@libero.it)

### **“ Agricola Godino “ B&B con maneggio**

<https://www.agricolagodino.com/>

Le camere con servizi, di cui una priva di barriere architettoniche, sono al piano terra e si affacciano direttamente sul cortile. La colazione è a base di prodotti a km zero. Proposte di uscite a cavallo e percorsi di fattoria didattica .

Via Gazzina n° 7, cell. 339.2885203, [info@agricolagodino.com](mailto:info@agricolagodino.com)

### **“ B&B Cascina Rossa “**

Cascina immersa nel verde, In posizione panoramica. Camere con bagno privato, Wi-Fi e aria condizionata. Nell'aia vi sono vari animali ( cavalli , galline ). la colazione prevede prodotti freschi e fatti in casa ( marmellate, uova ).

prenotazioni su portali telematici, Cell. 389.9151502

### **“ Airbnb Cascina Tornara “**

<https://www.airbnb.it/rooms/34178233?>

Tipico cascinale monferrino, messo a completa disposizione degli ospiti. Gli ambienti di natura rustica sono disposti su due livelli, con zona giorno al piano terra e zona notte al piano superiore. Il cascinale dispone di ampie aree verdi ad uso privato. Ideale per famiglie con bambini

Cascina Tornara n° 21, prenotazioni dal sito airbnb

### **“ Airbnb Hanami “**

<https://www.airbnb.it/rooms/42135589?>

Camera matrimoniale con bagno privato in regione Savoia, nel silenzio e nella pace del giardino, circondati da un panorama eccezionale che spazia fino al Monviso.

Regione Savoia, prenotazioni su airbnb

### **“ Belvento dolce casa “**

<https://www.airbnb.it/rooms/13873250?>

Stanza privata ( max 4 persone ), nel silenzio delle vigne della zona denominata Belvento, vista sul borgo antico distante solo 10 minuti di cammino.

Regione Belvento, prenotazioni su airbnb

### **Prossime aperture :**

**Villa Rocco :** Relais B&B, gastropub, infernot. [www.villarocco.com](http://www.villarocco.com)

Strada per Rosignano 11 SP38 km5, 345.5849222

**Visconti :** B&B in pieno centro storico sotto alle mura del castello.

## Dove mangiare :

**Ristorante Marcus:** Via Roma n° 21, tel. 0142.487281 pinzeria ristorante, Lun/dom solo serale salvo gruppi su prenotazione. Si consiglia comunque di prenotare, soprattutto nei fine settimana.

<http://www.marcusozzano.it/>

**Ristorante Pizzeria NOEMIA** Via Gabriele D'Annunzio n° 2, pizza anche da asporto, apertura solo serale, consigliata la prenotazione  
Telefono: 0142.487934

<https://www.facebook.com/Pizzeria-Noemia-614934958613274/>

**Gastronomia, Bar, Tavola calda "LA GHIOTTA"**, Via Roma n° 5, tel. 0142.487678, aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 20.00 e la domenica dalle 7.00 alle 12.00 – <https://laghiotta.it/>

**Pizzeria da asporto "FRANCO"**, Via Roma n° 27 tel. 340.792 8169, Orari di apertura: 11:30-14:30, 17:30-22:00

<https://www.facebook.com/PizzeriaDasportoDaFranco/>

**Agriturismo IMARISIA**, Cascina Imarisia Str. Cellamonte n° 12, Tel. 0142.488.279 cucina tradizionale piemontese ( obbligo di prenotazione )

<https://www.facebook.com/pages/Agriturismo-Cascina-Imarisia/148481068694809>

## Per una sosta/pausa caffè :

**BAR 36bAr**, Via Roma n° 36 - Tel. 0142.487120 bar, giornali, tabacchi e valori bollati.

**Circolo Ricreativo Ozzanese** - Via Colombaro n° 2, tel. 0142.487865 circolo Ancol

## **La nostra terra nel bicchiere :**

### **Società agricola Angelini Paolo**

Cascina Cairo – Via Cairo n° 10 tel.346.8549015

[info@societaagricolaangelinipaolo.com](mailto:info@societaagricolaangelinipaolo.com)

<http://www.societaagricolaangelinipaolo.com>

Punto Vendita Angelini Paolo Wine Shop & Tasting

S.P. 457 Casale-Asti

La Società Agricola Angelini Paolo consiste di 40 ettari impiantati a vigneto distribuiti su terreni che variano dai più calcarei a quelli più argillosi. Ogni singola varietà ha trovato il posto ideale per dare i migliori risultati. La cantina, recentemente rinnovata, insieme a tecniche di produzione indirizzate ad esaltare la tipicità di ogni singolo vitigno, permette di avere una gamma di vini molto varia ma strettamente legata al territorio.

### **Az. Agr. Beccaria Davide**

Cascina Mossa – via Giovanni Bianco n° 3, tel 0142.487321

[beccaria@beccaria-vini.it](mailto:beccaria@beccaria-vini.it)

<http://www.beccaria-vini.it>

L' Azienda Agricola Beccaria nasce nei primi anni '70 per volontà di Angelo e Maria Teresa. Inizia così, con un atto d' amore per la propria terra, quel viaggio intrapreso oggi dai fratelli, Davide Silvia e Laura per raggiungere standard qualitativi sempre più elevati. Nei dieci ettari di vigneto si producono Grignolino, Barbera, Freisa, Nebbiolo, Malvasia e Arneis.

### **Vini Deregibus**

di Solinas Matteo, Via Dionigi n° 40, tel. 347.9901248

[vinideregibus@gmail.com](mailto:vinideregibus@gmail.com)

<http://www.vinideregibus.it>

L'azienda è una piccola realtà che si estende su una superficie di circa 12 ettari coltivati a vigneto, nocciolo e cereali. La peculiarità di questa azienda è che sorge su un versante il cui terreno è composto principalmente da calcare ( marna ), presupposto fondamentale per la qualità dei vini.

## Cantine Valpane

Cascina Valpane 10/1 tel. 0142.486713, Cell. 335.5478607

[www.cantinevalpane.com](http://www.cantinevalpane.com)

[info@cantinevalpane.com](mailto:info@cantinevalpane.com)

Vini dalla personalità inconfondibile che provengono dai circa 10 ettari della proprietà dedicati a vigneto, divisi tra Barbera, Freisa e Grignolino, in coltivazioni bio. Vendute negli Stati Uniti, Francia e Giappone, le circa 70 mila bottiglie prodotte, raccontano egregiamente il sapore del territorio. Cantine Valpane hanno sede in una cascina a corte chiusa del '700, testimonianza dell'architettura contadina; in un'ala della costruzione è stato realizzato anche un bed & breakfast.



Vigneti in inverno ( foto Valpane vini )

## DEGUSTAZIONI IN CANTINA

Le Aziende Vitivinicole locali propongono degustazioni in cantina con prenotazione entro il giorno antecedente alla visita. A coloro che prenoteranno presso l'ufficio del turismo sarà riconosciuto **uno sconto del 10 %**

## Equitazione passeggiate a cavallo :

### **Il Bosco – yoga e natura**

Via Fontanola, cascina Valdorata, tel. 345.1403534

info@ilboscoyoga.com - <https://ilboscoyoga.com>

Organizzazione di giornate di trekking, accompagnati dai cavalli attraverso itinerari tra le colline. Scuola di equitazione per bambini, e scuola di Yoga. Organizzazione di eventi e workshop incentrati sullo Yoga e sui cavalli.

### **Agricola Godino**

Via Gazzina n° 7. cell. 339.2885203

maneggio, passeggiate a cavallo, lezioni di equitazione, organizzazione di trekking e pensione per cavalli.

B&B con possibilità di pensione completa, allevamento di suini allo stato semibrado, produzione, commercio e vendita a km 0 di salumi .

<https://www.agricolagodino.com/>

[info@agricolagodino.com](mailto:info@agricolagodino.com)

## Vendita di prodotti tipici :

### **CARNI E SALUMI**

**Colombano Edoardo**, Via L. Da Vinci n° 22, tel. 0142.487182

carni Piemontesi e salumi di produzione propria

**Macelleria da Bruno e Orietta**, Via Roma n° 94/c, tel. 339.6359869

carni, salumi e formaggi

### **ALIMENTARI**

**La Ghiotta**, Via Roma n° 5, tel. 0142.487678

gastronomia tradizionale piemontese, bar e tavola calda. Produzione propria di gelato, prodotti da forno dolci e salati e Biciolant d'Ausan.

**A&O di Simonetti Mario**, Via Marconi n° 2, tel. 0142.487202

Minimarket con produzione propria di salumi

**La Botteghina.** Piazzetta S.Giovanni Battista n° 2, tel. 388.3227542  
Nel cuore del centro storico negozio di vicinato-gastronomia con prodotti di aziende locali. Produzione e vendita di Biciolant d' Ausan. Dalla primavera all' autunno possibilità di consumare la propria spesa nella tranquillità del dehors esterno.

## **PANE**

**Il Vecchio Forno**, Via Roma n° 41/a , tel. 329.1075097  
produzione e vendita di pane e prodotti da forno dolci e salati.

## **MIELE**

**Mortara Giuseppe**, Cascina Nuova n° 21, tel. 339.1751557  
L'azienda con oltre 100 alveari oltre alle varietà classiche della zona, propone golose novità: il miele alla rosa alpina, alle viole selvatiche e al mirtillo. Ampia proposta di derivati quali cosmetici, candele, detersivi ecologici, grappa al miele ecc. Per i golosi miele con frutta secca, al cioccolato e molto altro.

Apertura spaccio: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, su appuntamento sabato e festivi. Si propongono degustazioni gratuite in azienda con prenotazione entro il giorno antecedente alla visita, a coloro che prenoteranno presso l' ufficio del turismo sarà riconosciuto uno **sconto del 10 %**

<http://www.mielediozzano.com>

## **COSMESI NATURALE**

**Antos** Cascina Prota Bassa n° 12 / Via D'Annunzio n° 2, tel. 0142.487226,339.1983260, [info@antoscsmesi.it](mailto:info@antoscsmesi.it) - <https://antoscsmesi.it/>  
Antos è una linea cosmetica prodotta da oltre 20 anni, nata dalla passione per l'apicoltura e la terra. Antos produce cosmetici con estratti di erbe e altri prodotti della natura quali riso, miele, uva oggi esportati in Italia e nel mondo, Spaccio aziendale presso la sede di cascina Prota Bassa n° 12.

## LE DE.CO ( denominazioni Comunali garantite )

### **IL CHIACCHIERINO**

Il Chiacchierino o frivoltè, è un'antica tecnica di merletto, eseguito a navetta, che ad Ozzano vanta una tradizione consolidata e perpetrata da valenti donne che, all'interno delle proprie mura domestiche, ancora producono con perizia pizzi di grande qualità. Nell' anno 2013 il Comune ha insignito di De.Co.(Denominazione Comunale) la tecnica e attraverso il lavoro delle "maestre del Chiacchierino " sono stati organizzate eventi ed esposizioni.



Le maestre del chiacchierino al lavoro

Oggi ad Ozzano, vengono regolarmente organizzati corsi aperti a tutti coloro che vogliono imparare i procedimenti e le tecniche di base di questa antica tradizione contribuendo così alla rivisitazione di un possato che è parte integrante della cultura e della tradizione .

## IL BICOLANT D' AUSAN

Tutti gli anni, terminate le funzioni del Giovedì Santo, ad Ozzano Monferrato il Parroco benedisce " i Bicolant ", grossi biscotti dolci a forma di torcetto.



Il Bicolant d' Ausan

La benedizione solenne del "pane dei poveri" che una volta all' anno le confraternite religiose distribuivano gratuitamente ai poveri della comunità, esisteva in Monferrato fin dal tardo medioevo. Se un tempo la benedizione era data a forme di semplice pane che per la fame dell' epoca era veramente benedetto, con il trascorrere degli anni, il Bicolant si trasforma in un dolce benedetto sempre secondo l'antico rituale. Negli anni sessanta la storica Panetteria Tracino,

presso cui le donne del paese portavano i pani da cuocere, propose la nuova ricetta del "Biciolant" divenuto ormai un dolce. Nel 2013 Il Comune ha insignito il biscotto con la De.Co. e ne ha ufficializzato la ricetta sulla scorta delle indicazioni di chi lo produceva e dei suggerimenti delle donne locali, in ogni casa infatti veniva preparato il biscotto ed ogni massaia, pur rispettando la tradizione aveva qualche piccolo segreto. L' istituzione della De.Co ha dato origine alla produzione del biscotto anche al di fuori della giornata del giovedì Santo da parte di alcune attività locali autorizzate ad apporre il marchio De.Co.

# *Cronologia storica*



50. — Ozzano Panorama (Circondario di Casale Monf.)

*Da Ozzano Monferata*

541

## Gli Albori

Le prime notizie del borgo sconfinano nella leggenda e si trovano, nei cosiddetti "Atti di Sant'Evasio", in cui si legge che il Santo, per sfuggire alle persecuzioni degli Ariani, si rifugiò "..... ad locum **Orianum** antiquitus nominatum in silvam cui vocabolum est Cornea,,,,, ". ( in luogo chiamato anticamente Orianum nella selva Cornea )

Senza qui approfondire è bene notare che secondo molti studiosi gli Atti presentano diverse problematiche di incongruenza temporale e di corretta individuazione dei luoghi.

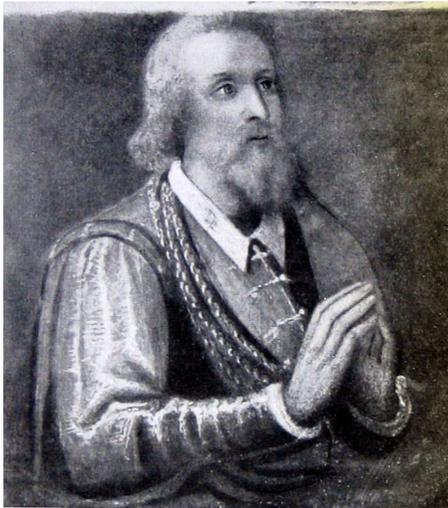
Nulla sappiamo dell' epoca Longobarda, alla quale succede l' epoca Carolingia che pone le basi della nuova società feudale con la costituzione del Sacro Romano Impero.

### Anno 901

Un diploma imperiale di Ludovico III di Provenza attesta l' investitura di Ozzano, al conte **Ghisalberto Supponide**, dal quale ebbe probabilmente origine la famiglia dei **de Ozzano** probabilmente identificabile con i Sannazzarro

### Anno 967

Leggendaria **cavalcata Aleramica** che storicamente si identifica con l' investitura di Aleramo a dominus della marca Monferrina



Ritratto di Aleramo

## **Anno 999**

il Sacro Romano Imperatore Ottone III° assegna il distretto di Sant' Evasio, del quale Ozzano è parte, al **Vescovo di Vercelli Leone** ( *l' investitura ai Vescovi evitava problemi successivi inoltre i vescovi si erano dimostrati abili politici in quanto costituirono l' ossatura della società nel buio periodo alto medioevale* )

## **Secolo X°**

*Probabile edificazione del castello e delle prime fortificazioni di Ozzano*

## **Anno 1027**

L' imperatore **Corrado II°** conferma Ozzano alla chiesa Vercellese

## **Anno 1070**

L' imperatore **Enrico IV°** conferma Ozzano alla chiesa Vercelese

## **Anno 1143**

Bolla di **papa Innocenzo II°** che parla di chiese nel territorio di Ozzano.

## **Anno 1085**

l' epidemia di "fuoco di S. Antonio" fa strage in Monferrato

## **Anno 1118**

Prima citazione della chiesa dei **santi Cosma e Damiano a Cinaglio**

## **Anno 1152**

L' imperatore **Federico Barbarossa** conferma la Chiesa Vercellese

## **Anno 1164**

Il Barbarossa conferma con diploma a favore del marchese **Guglielmo di Monferrato** il feudo di Ozzano.

*E' possibile che alla morte del Vescovo di Vercelli, al quale lo stesso imperatore aveva riconosciuto in feudo il borgo nel 1152, l' investitura sia avvenuta a favore del Marchese di Monferrato per poi però tornare ad essere nel 1191 a favore del Vescovato ( diploma di Enrico VI Figlio del Barbarossa ). In alternativa è possibile che il feudo sul castello e sulle sue dipendenze militari fosse distinto dal dominio sulle chiesa e i suoi possedimenti. Certo è che nella lotta tra comuni ( con il papato ) e impero che caratterizzo quegli anni i vescovi di vercelli furono di parte Imperiale come i marchesi di Monferrato.*

Nello stesso anno (Casalis 1836) **Bergonzio Sannazzarro** , signore di Ozzano, viene dall' Imperatore Federico Barbarossa mandato ai genovesi per indurli ad assistere con le armi il giudice di Arborea in Sardegna.

## **Anno 1178**

Nell' atto di pacificazione tra Alessandria e il Marchese di Monferrato è citato come testimone **Oberto de Ozano**

## **Anno 1191**

L' imperatore **Enrico VI°** conferma Ozzano ai Vescovi di Vercelli.

## **Anno 1217**

**Uberto de Ozano** è segnalato come podestà di Vercelli

## **Anno 1218**

**Carlevario de Ozano** è citato come podestà di Alba.

## **Anno 1220**

**Bergonzio Sannazzaro** con i suoi fratelli “signoreggiava” in Ozzano ( Casalis 1836 )

## **Anno 1224**

Ozzano è citato nella **carta di mutuo del marchese Guglielmo VI a favore di Federico II di Svevia,**

*la carta è collegata alla richiesta di un prestito per finanziare la spedizione di Tessalonica, conseguenza della 4° crociata del 1204, che per l' abilità del Doge Dandolo dirottò su Costantinopoli e sull' Impero d' Oriente.*

## **Anno 1239**

**Facio de Ozano** era presente all' atto dell' imperatore Federico II di Svevia a favore del marchese Bonifacio il gigante

## **Anno 1243**

Il Marchese Guglielmo di Monferrato, in quel tempo padrone di Vercelli esilia dalla città la parte Guelfa ( Avogadri ) poiché il Nunzio Apostolico **Gregorio di Montelungo** aveva dichiarato alcune terre di Monferrato, tra cui Ozzano, di giurisdizione della Chiesa Vercellese.

## **Anno 1267**

I signori di Ozzano sono **scomunicati dal Vescovo di Ivrea** perchè seguaci del nemico marchese di Monferrato

## **Anno 1273**

Epidemia di vaiolo fa strage di bambini, moria di polli e buoi

## **Anno 1278**

**Giacomo de Ozano** fu testimone delle convenzioni tra il marchese Guglielmo VII e il comune di Acqui

## **Anno 1299**

gli estimi vercellesi citano la **Ecclesia Sancti Salvatoris**

## **Anno 1305**

Si estingue la famiglia degli Aleramici ed il dominio passa ai **Paleologi** , primo marchese fu **Teodoro I°** secondogenito dell'imperatore bizantino il quale, giunto in Monferrato, riconobbe la validità dei vecchi diplomi a favore del Vescovo di Vercelli .

**La grande peste nera** che durerà tre anni decima la popolazione.

## **Anno 1330**

Il Vescovo di Vercelli diede Ozzano in feudo a **Uberto di Cocconato**.

## **Anno 1351**

**Sagliano di Ozano** è citato come Capitano del Popolo a Casale

## **Anno 1360**

I cavalieri di Provenza assoldati dal marchese Giovanni II° per combattere Galeazzo Visconti diffondono **la peste** in Monferrato

## **Anno 1379**

**Georgio de Ozano** partecipo' al parlamento generale del Monferrato per l' assegnazione della reggenza, stante la giovane età del Marchese erede a **Ottone di Brunswick**

## **Anno 1402**

**grande epidemia di peste che colpisce anche la marchesa Giovanna moglie di Teodoro II° Paleologo**

## **Anno 1434**

Il marchese Gian Giacomo infeudo' Ozzano a **Teodonimo Colombo**

## **Anno 1474**

Nasce la **diocesi di Casale**

## **Anno 1491**

**Statuti del Comune** approvati dal marchese Bonifacio III° ,

## **Anno 1492**

Il feudo viene assegnato a **Costantino Aranito Comneno** che dopo avventurose vicende tra le quali la fuga notturna a cavallo dal carcere di Novara e la latitanza ad Ozzano fuggirà a Roma.

L' Ozzanese **Giovanni Bianco** dispone un importante lascito al Comune

## **Anni 1470-1490**

Affreschi della prima campata della navata destra della Chiesa parrocchiale di mano ignota

## **Anni 1480-1490**

Edificazione di **Casa Bonaria-Sinometti**

Ciclo di **Affreschi Spanzottiani** nella Parrocchiale ( 1485 ? )

**Anno 1510**

Nasce la **confraternita dei Disciplinati**

**Anno 1518**

Il nobile **Corrado di Ozzano** viene decapitato in piazza Mazzini a Casale

**Anno 1521**

**Costantino Aranito Comneno**, in Roma, vende al cardinale Lorenzo Gattinara, per 30.000 ducati d' oro, il feudo di Ozzano e di altre località tra le quali Valenza. L' acquisto avviene per conto del fratello **Cancelliere imperiale Mercurino Arborio Gattinara** che sarà signore di Ozzano fino alla morte avvenuta nel 1530.



Ritratto di Mercurino Arborio Gattinara di Jan Cornelisz Vermeyen – 1530 circa ( da Wikipidia )

**Anni 1521-1530**

Probabile realizzazione del **ciclo dei profeti rinascimentali** nella parrocchiale

**Anni 1522-1524**

La peste fa strage tra la popolazione lasciando il Monferrato quasi spopolato

### **Anno 1536**

I Paleologi si estinsero lasciando il potere ai **Gonzaga**

### **Anno 1538**

Elisa Gattinara, figlia ed erede unica di Mercurino sposa il conte Lignana e da origine alla famiglia **Gattinara-Llignana**.

### **Anno 1539**

Il cardinale **Guglielmo Doria riscatta il feudo di Ozzano** che Mercurino Gattinara-Lignana ( genero del cardinale stesso e discendente di Mercurino Arborio Gattinara ) cede per debiti a Gerolamo Rotario di Pralolrmo

### **Anno1543**

**Carlo V** concede a Mercurino e ai suoi discendenti **il diritto di primogenitura sui feudi di Ozzano** e sul contado di Valenza, diritti confermati da Anna d' Alencon nel 1550

### **Anno 1555**

Nella guerra tra Francia e Spagna per il possesso dei territori Italiani, il conte Mercurino si schierò dalla parte degli Spagnoli e in conseguenza **il Re di Francia Enrico III**, occupato gran parte del Monferrato lo confino' e lo privo' dei beni

### **Anno 1559**

I Gonzaga investono il feudo alla contessa **Tomasia Doria** moglie di Mercurino stesso

### **Anno 1565**

Il parroco **Odisio Facino da Gabiano** inizia la compilazione degli atti di nascita, battesimo e matrimonio ed inizia ad elencare le famiglie.

### **Anno 1573**

il capomastro **Francesco Bianco** lavora alla volta della parrocchiale.

### **Anno 1576**

**Michele Moratto di Novi** lavora alla parrocchiale

### **Anno 1578**

Viene costituita **la compagnia del Rosario**

### **Anno 1589**

Il castello viene descritto come abitabile solo in parte dal notaio Ozzanese **Alberto Paltro** in un atto di investitura.

### **Anno 1590**

**Il vescovo di Casale Maria Antonio Gonzaga** sollecita l' ultimazione della chiesa di S. Maria, alla Compagnia dei Disciplinanti.

## **fine '500**

Realizzazione della **casa a doppio loggiato sulle mura**, inizio della costruzione di abitazioni per il recupero a fini residenziali del vecchio sistema difensivo

Smantellamento di parte dei sistemi difensivi del castello

Primi documenti della **Compagnia del Santissimo Sacramento**

## **Anno 1604**

Grazie a Everardo Baronino apprendiamo che ad Ozzano vi sono 663 abitanti e 179 famiglie e 96 soldati

## **Anno 1630**

Peste manzoniana

## **Anno 1634**

Il conte **Gabrio di Ozzano** viene privato del feudo per un delitto da lui commesso, lo stesso viene assegnato alle sorelle **contessa Barbara, suor Clara Caterina e Suor Ersilia Caterina**. Le monache cedettero la loro quota al conte Fabrizio fratellastro di Gabrio

## **Anno 1640**

Occupazione e saccheggi delle truppe Spagnole del marchese di Leganes, assediati la cittadella di Casale

## **Anno 1643**

Vessazioni e saccheggi da parte delle truppe Francesi del marchese di Plessis

Realizzazione dell' **Altare della Vergine della Concezione** nel presbiterio ( tela dell' Immacolata ora in S.Maria Assunta )

## **Anno 1652**

A seguito di rinuncia della contessa Barbara il **conte Fabrizio** viene investito del feudo

## **Anni 1654-56**

Saccheggi delle truppe Savoiarde del marchese Villa

## **Anno 1657**

Nasce la **compagnia di San Bovone** ( altare con tela di scuola Moncalvesca raffigurante la Madonna, San Carlo e San Bovone ancora oggi in Parrocchiale )

## **Anno 1670**

il vescovo di Casale Miroglio fonda **la compagnia di Santi Cosma e Damiano** dedica all' omonima chiesetta

## **Anno 1674**

Viene costituita la **compagnia del Suffragio**

*Nel 1685 è certa la presenza dell' altare di San Gregorio Magno amministrato dalla compagnia. ( tela di S. Gregorio ora in S. Maria Assunta )*

## **Anno 1678**

Morte senza eredi del conte Fabrizio, il conte Gabrio rientrato in possesso del feudo lo vende al conte Ronaldo Natta, dopo 163 anni **termina il dominio dei Gattinara.Lignana**

## **Anno 1684**

Il feudo passa al conte **Giovanni Battista Sannazzarro** che fu un valente letterato e diplomatico

## **Anno 1691**

**i Lanzicheneccchi** del capitano Schulz agli ordini del generale Orsini sono alloggiati al castello di Ozzano, devastazioni e saccheggi.

## **Anno 1692**

Il conte **Guido Terzi di Sissa** comandante delle truppe imperiali minaccia di incendiare e distruggere il Borgo se entro 5 giorni non si fossero pagati 364 doppie di Spagna, la distruzione fu evitata grazie alla riduzione della somma pretesa poi garantita dai beni personali dei membri del consiglio del comune

## **Anno 1703**

Consegnamento dei beni feudali, ultimo atto di indipendenza del Monferrato, ceduto dall' imperatore a Vittorio Amedeo di Savoia.

## **Anno 1718**

La Parrocchia censisce 820 abitanti

## **Anno 1733**

La comunità Ozzanese deve contribuire al sostentamento delle truppe Francesi, alleate dei Savoia nella guerra contro l' Austria, acquarterate a Moncalvo

## **Anno 1745**

Un reggimento di cavalleria Francese composto da 450 cavalieri si accampa per 28 giorni nel territorio di Ozzano , la comunità deve dare assistenza e cibo.

## **Anno 1748**

In Parrocchiale viene eretto **l' altare dell' Addolorata** con le statue dell' Addolorata e del Cristo deposto ( statua lignea del 400 ).

## **Anno 1777**

il 6 aprile, la cavalleria Spagnola parte da Occimiano per venire con due reggimenti a saccheggiare Ozzano

## **Anno 1778**

Il conte Vincenzo Filippo aliena buona parte del feudo al conte **Federico di Sannazzaro** ( di altro ramo famigliare ) conservandone una piccola parte che passerà alla morte dello stesso, al nipote **Guglielmo Cocconito marchese di Montiglio**.

## **Anno 1789**

**Giovanni Tommaso Saletta** dipinge la pala con i Santi Pietro e da Verona e Francesco su commissione del nobile G.Battista Paltro

## **Anno 1793**

Costruzione della **strada Militare Casale- Torino** passante per il borgo Lavello, voluta da Napoleone

## **XIX° secolo**

Ozzano diviene protagonista dello **sviluppo nazionale dell'industria del cemento** con l' apertura di impianti e luoghi di estrazione. Per circa un secolo le molte aziende ( citiamo Sosso, Anonima, Italiana , Lombardi, Milanese e Marchino ) restano motore propulsivo dello sviluppo economico del paese.

Nel paese vengono realizzate **importanti ville residenziali** ( Villa Braccio, Villa Barbano, Villa Calleri, Palazzo Squassi e a fine secolo Villa Rossari )

A metà secolo si svolgono importanti lavori di **ampliamento delle mura del castello** che giungono ad inglobare la torre campanaria, conseguente **realizzazione dei giardini pensili**.

## **Anno 1860**

Il cav. **Giuseppe Visconti** acquista il castello di Ozzano

## **Anno 1865**

**Epidemia di colera**, S. Maria Assunta viene utilizzata come lazzaretto per l' ultima volta.

## **Anno 1870**

Costruzione della **stazione ferroviaria**

## **Anno 1871**

Il **barone Emilio Vitta di Casale** elargisce la considerevole somma di lire 2.500 da distribuirsi ai bisognosi di Ozzano

## **Anno 1878**

Edificazione della **chiesetta neogotica di San Giovanni Battista**

## **Anno 1883**

**Enrico Reffo** realizza la pala a protezione del fuoco ora in Santa Maria Assunta.

## **Anno 1894**

Prima realizzazione, su due livelli, della **Piazza Vittorio Veneto**.

## **Anno 1901**

inizio della costruzione dell' **edificio scolastico**

## **Anno 1904**

**Lavori nella parrocchiale** : Chiusura della finestra semicircolare di facciata, posa dell' organo a canne Gandini di Varese, apertura delle monofore lungo la navata destra.

## **Anno 1907**

lavori per la realizzazione di via Perbocca

## **Anno 1911**

la Chiesa Parrocchiale viene elencata nei monumenti nazionali

## **Anno 1912**

consacrazione della **Chiesa di San Giuseppe** in borgo Lavello

## **Anno 1913**

Realizzazione del Monumento a **Beniamino Ferraris** ( G. Capra ) nella Piazza della Stazione.

## **Anni 1915-18**

**I° guerra mondiale**, Ozzano registrerà 46 caduti e 5 dispersi

## **Anno 1919**

Nasce la **società F.C. Ozzano**. Nel 1925 verrà realizzato l' attuale impianto sportivo dedicato a Gelso Scienza.

## **Anno 1930 circa**

Apice dello sviluppo economico e demografico ( oltre 3.000 abitanti )

## **Anno 1934**

costruzione in Via Perbocca della **scuola materna**

## **Anno 1938**

Interventi di sistemazione della **Piazza Vittorio Veneto** che viene portata su un unico piano.

## **Anni 1940-45**

**II° guerra mondiale**, episodi di resistenza, nel 1944 viene giustiziato

il partigiano **Alfredo Piacibello**

il 25 dicembre 1945, ultimata la guerra, viene consacrato il nuovo altare marmoreo della Parrocchiale



Il partigiano Alfredo Piacibello

### **Anni '50**

Inizia un graduale declino con la chiusura dei siti di estrazioni e di lavorazione non più economicamente competitivi.

### **XXI° secolo**

Negli ultimi dieci anni è iniziato un processo di reindirizzamento economico rivolto ad un'economia sostenibile che ha alla base le produzioni, soprattutto agricole, di qualità e il turismo culturale e slow.

### **Anno 2014**

Il Paesaggio vitivinicolo del Piemonte : Langhe-Roero e Monferrato diviene patrimonio Mondiale dell'umanità ( **sito UNESCO** )

### **Anno 2018**

Il paese ottiene l'ambita qualificazione turistico-ambientale **Bandiera Arancione Touring Club Italiano**.

Restauro del ciclo rinascimentale dei Profeti

### **Anno 2019**

Al paese viene dedicata una puntata di **Borghi d'Italia**, in onda con programmazione nazionale su TV 2000.

Il gruppo romano dei Maneskin realizza la parte finale del video " Le parole Lontane " nell'area di Archeologia industriale

Viene inaugurata la **Casa della Salute** nei locali ex cementi Rossi

# *Percorsi di visita*



La torre campanaria

## 1.0 LA VISITA DEL CENTRO STORICO

La scoperta del borgo antico, che ha mantenuto nei secoli un assetto urbanistico poco contaminato in cui è facilmente leggibile la conformazione di origine medioevale viene proposta in due itinerari

*1.1 Partendo da Piazzetta San Giovanni Battista, interessa il nucleo del concentrico che si è sviluppato ai piedi del Castello e della Parrocchiale, lungo la direttrice Sud-Est / Sud-Ovest. In questo itinerario sono le principali attrattive artistiche e architettoniche del paese.*

*1.2 Partendo da Piazza Vittorio Veneto interessa lo sviluppo del Borgo antico al di fuori della cinta muraria, di cui restano vestigia in via Bianco, punto di arrivo è il panoramico Cimitero comunale con le sue edicole monumentali.*



I tetti del Borgo e via Santa Maria

## **1.1 Il Borgo Antico : Percorso per il centro storico**

*Partendo da Piazza San Giovanni Battista, appena all'interno di quella che fu la vecchia cinta muraria, dove affaccia casa Bonaria - Simonetti del XV° secolo, si sale attraverso Via Battisti per la lunga e suggestiva scalinata, fino al panoramico sagrato della parrocchiale dove prospettano i giardini del castello, la torre campanaria e la Chiesa Parrocchiale del Santo Salvatore.*

*Si prosegue quindi in direzione della chiesetta di San Giovanni Battista e poi dopo l'ingresso al castello lungo Via Sosso fino al belvedere di largo Pellegano, dove nelle giornate terse, il panorama abbraccia l'arco alpino. Si potrà quindi ritornare sui propri passi per immergersi in via Rocca, che dopo poche decine di metri diviene un sentiero nel verde che costeggia le mura del castello e riporta alla scalinata di Via Battisti, oppure proseguire in Via Trento e Trieste per ritornare in Piazza San Giovanni. Chiuderà la visita Via IV Novembre con Villa Barbano, Palazzo Squassi e l'Infernot Zavattaro.*

### **PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA**

Appena all'interno di quella che fu l'antica cinta muraria, la piazza, dedicata al Santo patrono, per circa otto secoli svolse la funzione di spazio pubblico dedicato al commercio e all'aggregazione sociale. Da qui partono le principali strade del borgo : Via Trento e Trieste ( la medioevale Via delle Fucine ), Via Cesare Battisti, con la caratteristica scalinata, Via Sosso e Via IV Novembre.

Sulla Piazza prospetta l'edificio, ex sede comunale, con loggia aperta sul lato visibile da Via Trento e Trieste e ad angolo tra Via Cesare Battisti e Via Sosso l'edificio civile piu' antico del paese

### **CASA BONARIA SIMONETTI \***

Risalente agli ultimi anni del XV° secolo, l'abitazione costituisce un unicum architettonico nel territorio del Monferrato Casalese.

Il piano terreno presenta muratura in pietra da cantone e lascia intuire, attraverso due grandi archi murati di laterizio quello che fu a suo tempo lo spazio commerciale aperto prospiciente la Piazza.

All'Interno ( piano terra ) è in progetto la realizzazione di un'esposizione permanente di antica oggettistica d'uso alcune generazioni orsono.

*( l' esposizione sarà aperta dal 1 aprile al 31 ottobre ogni domenica dalle ore 9,00 alle ore 18,00 o su richiesta all' ufficio del turismo ).*



Casa Bonaria – Simonetti - XV° sec.

Il piano superiore, in mattoni di cotto, è caratterizzato dalla tipica altana in legno di Rovere ad angolo, sporgente di circa 1,30 mt. ( XV° secolo ).

Il prospetto su Via Battisti è caratterizzato dalla scaletta aggiunta nel restauro del 1973 e dalle due finestrelle, ora tamponate, ad arco acuto di tipologia gotica.

L' edificio storicamente legato alla nobile famiglia Simonetti, di origine marchigiana è oggi di proprietà della famiglia Bonaria.

### **VIA BATTISTI**

la ripida strada sulla quale prospettano, la facciata della Casa Bonaria-Simonetti e quella laterale dell' ex sede comunale dove è un piccolo bassorilievo in marmo di Carrara dell' artista locale Giovanni Massaza, si trasforma dopo pochi metri in una ripida scalinata all' inizio della quale, sulla sinistra è una bella corte delimitata da tipiche abitazioni e da una parete rocciosa sulla quale è la delimitazione del parco dell' ottocentesca **Villa Braccio**.

A metà della scalinata si incontra la porta di accesso al parco della Villa ( *proprietà privata non visitabile* ) appartenuta all' avvocato Severino Braccio, sindaco di Casale ad inizio Novecento nonché letterato e scrittore con lo pseudonimo di Cesare Vincobrio. Sul lato opposto l' ex Oratorio parrocchiale presenta due finestrelle ad arco acuto di tipologia neogotica.



Il parco di villa Braccio visto dalla scalinata di Via Battisti

## **IL SAGRATO \***

terminata la scalinata si giunge in Piazza Don Bargerò, che è anche sagrato della Parrocchiale.

La piazza è una terrazza panoramica sulle colline del Monferrato, sono visibili oltre ai tetti del Borgo, tra l' anfiteatro che si apre alla vista, il castello di San Giorgio Monferrato, la Torre Veglio nel comune di Terruggia e la torre del castello di Uviglie in comune di Rosignano Monferrato. Nelle giornate terse sullo sfondo si vedono le propaggini dell' appennino Piemontese-Ligure.

Il Sagrato presenta una pavimentazione ottocentesca in pietre di fiume con decorazioni geometriche e simboliche ( fiori celtici della vita )

**La Torre campanaria**, pregevole costruzione in laterizio, a pianta quadrata, alta circa 20,00 metri, singolarmente distaccata dal corpo della Chiesa, è scenograficamente addossata ad una parete rocciosa e presenta decorazioni di tipologia romanica. La cella campanaria è aperta sui quattro lati da grandi monofore.

*La collocazione del campanile, inglobato nelle mura dei giardini del castello potrebbe far pensare ad una funzione originaria di carattere militare della costruzione, tuttavia occorre tenere presente che in epoca medioevale le mura del castello erano molto meno estese di quelle attualmente visibili e realizzate alla metà dell' '800, molto più plausibile pensare invece ad una funzione di torre civica poichè nella zona era l' antico palazzo civico ora scomparso, a sostegno di quest' ipotesi è anche la proprietà comunale della torre.*

Sul sagrato prospettano anche il tratto ottocentesco delle mura perimetrali del castello dove si nota una porta ad arco acuto di stile neogotico che dà accesso ai giardini del maniero e la facciata della chiesa.



Il Sagrato, Piazza Don Bargerò

## **SAN SALVATORE IN OZZANO \*\***

*( aperta dal 1 Aprile al 31 Ottobre tutte le domeniche dalle ore 15,00 alle ore 18,00, la domenica mattina è sempre visitabile per circa 15 minuti prima e 15 minuti dopo la celebrazione delle ore 10,30. Per altre date rivolgersi all' ufficio del turismo ).*

Dal 1911 elencata negli edifici monumentali nazionali

**Esterno :** La Facciata in cotto è scandita da contrafforti terminanti in pinnacoli ottagonali e si può ancora notare, sopra al portale, dalla disposizione dei mattoni, la finestra tripartita a semicerchio, chiusa nel 1904 a seguito della posa dell'organo.

Il portale è decorato da un timpano neoclassico in laterizio.

Il prospetto laterale destro è rinforzato da contrafforti in laterizio, seguendone lo sviluppo si arriverà all'abside pentagonale, da qui posizionandosi all'imbocco della stretta Via Papa Giovanni XXIII°, si può scorgere il piccolo campanile a vela sulla Chiesa.

La parte opposta dell'abside così come il prospetto laterale sinistro sono nascosti dagli addossati edifici della sacrestia.



Veduta d' insieme dell' interno della parrocchiale

**Interno :** A pianta rettangolare (28,00 m X 13,00 m), è suddivisa in tre navate scandite da massicci pilastri con capitelli di reimpiego ( i capitelli presentano tracce di volti umani, il primo a destra reca una figura orizzontale toccata sulla testa da una mano e parrebbe di epoca romana ).

La navata centrale alta 10,15 m. è coperta da una volta completamente affrescata, le navate laterali, piu' basse, sono suddivise in campate con volte a crociera e costoloni, gli archi che collegano i pilastri sono a tutto sesto, mentre l'arco di trionfo ha inflessione Gotica. Entrati in Chiesa, dopo il suggestivo sguardo d'insieme, si potrà iniziare la visita dalla navata laterale destra dove sul muro perimetrale della prima campata sono pregevoli affreschi databili all' ultimo quarto del '400 raffiguranti da destra verso sinistra : **San Martino di Tours** (fortemente degradato), **il martirio di Sant'Agata**, opera di forte impatto dove la pittura trae ancora echi dalla stagione gotica ( si notino la flessuosità delle braccia e delle mani ed il senso di serenità che trasmette il volto ), **la Madonna in Trono con Bambino** che per la dolcezza dell' immagine puo' essere ascritta alla tipologia iconografica delle Madonne della Tenerezza ed una Santa non identificata attribuibile a diversa mano.



“ Madonna della tenerezza” e martirio di S.Agata – XV° sec.

Nella seconda campata è una porzione di affresco raffigurante **S.Giovanni Battista con l' Agnello-Cristo**, alla sua destra è un frate Francese con un libro chiuso e sull' altro lato San Francesco, con le stigmate ed un libro aperto. L'immagine è mutilata dall' apertura della sovrastante monofora (1904).



L' affresco quattrocentesco della seconda campata

Nella stessa campata sono gli affreschi della volta rappresentanti il **Tetramorfo** ( simboli dei quattro Evangelisti ) su fondo rosso.

Al termine della navata destra è la cappella barocca della **Madonna del Rosario**, con statua settecentesca della Vergine. Le pareti e le volte sono decorate a stucchi bianchi e azzurri. Sulla volta quattro angeli sostituiscono i costoloni fondendo la funzione decorativa con quella struttura. La vetrata di inizio '900 tratta il tema del Sacro Cuore di Gesù.

**L'abside pentagonale** si fa ammirare per la struttura architettonica con le nervature e i costoloni che la caratterizzano, l'unica finestra è una monofora con vetrata rappresentante il Pellicano, simbolo del Cristo in quanto uccello che nella tradizione, si priva delle proprie interiora per nutrire i piccoli.

La volta sul presbiterio è a crociera con costoloni in laterizio, sulla stessa sono visibili raffigurazioni di stelle, rimando ad un passato cielo azzurro stellato.

Nell'abside sono un **coro ligneo** settecentesco in legno di noce ed un ambone ottocentesco con intarsi a formare i simboli degli evangelisti.

Sull' arco di Trionfo è un crocifisso ligneo laccato di scuola altoatesina, L'altare in marmo bianco di Carrara, vede rappresentate le figure a tutto tondo dei dodici apostoli ai lati del Santissimo

Sacramento. L' opera venne realizzata dai F.lli Bergamaschi di Milano nel 1943 ed inaugurata la notte di Natale del 1945.

la cappella che chiude la navata sinistra presenta un altare con **paliotto in scagliola policroma** firmata e datata Pietro Antonio Guazzone 1733. La restaurata pala, di ottima fattura, è di scuola Moncalvesca e raffigura **la Vergine con Bambino**, San Bovone in abiti militari e San Carlo Borromeo in abiti cardinalizi.



La zona Absidale



La pala Moncalvesca

Sopra la porta della sacrestia è la parete con le rappresentazioni della **Lunetta dell'Annunciazione** e del trittico raffigurante i Santi Rocco e Sebastiano. La scena dell' Annunciazione si svolge in un ambiente prettamente rinascimentale dominato dalla prospettiva. Le figure sono inserite su di un piano orizzontale prossimo all'osservatore e occupano le estremità del piano stesso così da dare risalto alla profondità trasmessa dalla serie di edifici e dalle loro linee di fuga che convergono sotto l'immagine di Dio Padre che squarcia i cieli e indica la colomba dello Spirito Santo inviata dalla Vergine Maria.

L'arcangelo Gabriele e la Madonna si trovano sui due lati opposti

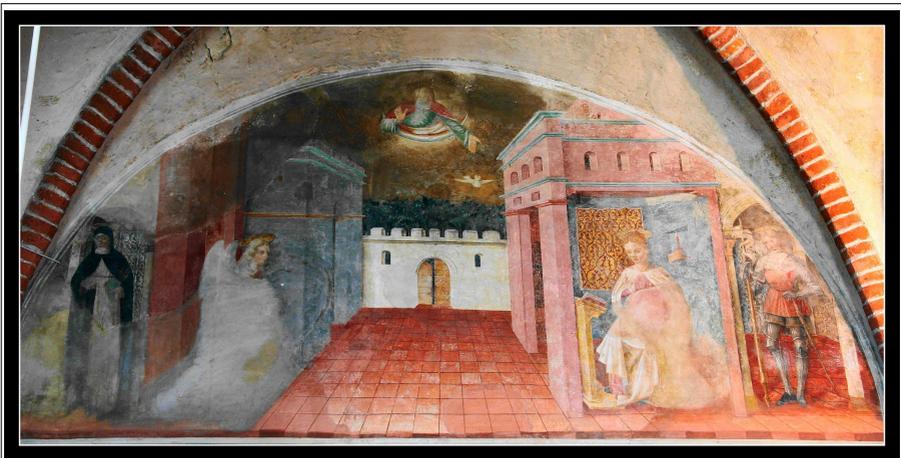
della strada, inseriti in fabbricati “ aperti “ che non rispettano ancora le proporzioni del reale.

Dietro l' arcangelo è una Santa Monaca che si vuole identificare con Santa Radegonda. Sul lato opposto del dipinto sono invece la figura della Vergine, giovane donzella rinascimentale, moderna nell'acconciatura e nelle vesti, tenera e umana come le Madonne della letteratura cortese e dietro di lei San Giorgio, casto guerriero della cristianità.

**Il trittico** sottostante vede, inserite in un arco rinascimentale con tondi dove sono due putti ed il Cristo, le figure di tre santi: San Rocco a sinistra dell'osservatore, San Sebastiano al centro e a destra una figura ormai illeggibile.

Elemento comune che lega San Sebastiano a San Rocco è l'intercessione contro la peste, autentico flagello del mondo dell'età di mezzo.

( si noti come la figura di San Sebastiano non sia il classico uomo nudo trafitto dalle frecce, simbolo delle malattie con cui il dio Apollo colpiva agli umani, ma sia rappresentato come un elegante principe rinascimentale. La figura di San Rocco presenta invece gli attributi del pellegrino come vuole la sua iconografia tradizionale )

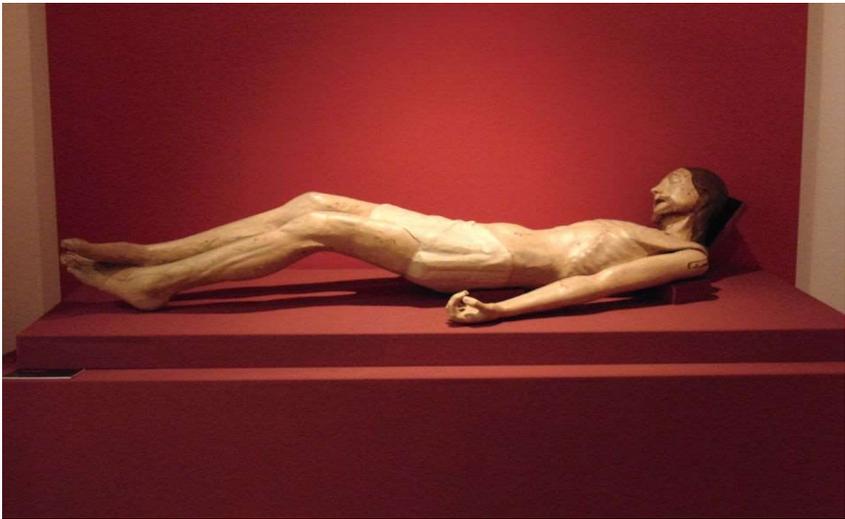


La lunetta Spanzottiana dell' annunciazione

Per quanto possa risultare non sempre semplice una attribuzione certa, indubbiamente la tipologia degli affreschi ci permette di individuare la presenza della scuola dello Spanzotti.

Proseguendo in direzione dell'uscita, si noteranno nelle nicchie che un tempo adornavano gli altari oggi scomparsi di San Bovone e dell'Addolorata le statue di San Giovanni Battista e dell' Addolorata nonché un notevole **Cristo morto** in legno, con le braccia mobili datato 1440 -1460 circa.

Il Cristo ligneo quattrocentesco durante l' esposizione alla mostra “ Alessandria Scolpita “.



La volta della navata centrale nel suo insieme costituisce una superficie pittorica di ben 240,00 m<sup>2</sup> e costituisce, per lo stile un unicum nel territorio regionale.

Nell' area centrale è raffigurata la Vergine gravida circondata da angeli, attorno sono decorazioni di carattere ornamentale, simbolico, cosmologico (cerchi concentrici) e mitologico mentre sull'arco di trionfo è Dio Padre che squarcia i cieli nelle sembianze di un grande vecchio.

Sopra i pilastri, a reggere le sorti della Chiesa sono, raffigurati in monocromo, sei splendidi profeti con tavole o cartigli, ( dall' ingresso verso l' altare a da destra verso sinistra: Ezechiele, Aggeo, Isaia, Geremia, Mose' e Davide ) molto probabilmente legati alla committenza della famiglia Gattinara.

*Un' attenta lettura delle immagini ci rivela infatti che i Profeti, nell' insieme, trattano un tema Cristologico legato al rinnovamento mondiale nell' unicità monarchica divina e terrena. Le raffigurazioni nel loro insieme supportano la tesi della monarchia unica universale che Mercurino Gattinara, Gran Cancelliere dell' imperatore Carlo V, e signore di Ozzano dal 1521 al 1529 vedeva prendere corpo nella figura del monarca Asburgico.*



Il profeta Isaia, singolarmente raffigurato di spalle ed in torsione



Il Mosè con la tavola del Deuteronomio che preannuncia il legislatore unico universale

## CHIESETTA DI SAN GIOVANNI BATTISTA



La chiesetta immersa nel verde del parco del castello

Dall' abside della Chiesa si svolgerà a sinistra dove immersa nel verde è la Chiesetta di San Giovanni Battista.

L'attuale edificio e' in stile neogotico in mattoni a faccia vista e venne costruito nel 1878 per espresso desiderio della popolazione locale. La famiglia Visconti, proprietaria del castello, mise a disposizione il terreno, nei pressi di quello che fu, fino ad epoca Napoleonica, il cimitero di San Giovanni e si impegnò in perpetuo alle future manutenzioni, le offerte raccolte della popolazione coprirono invece le spese di realizzazione.

In facciata è una formella invetriata con un biondo S. Giovanni Battista che ha sullo sfondo, il castello di Ozzano e lo stemma araldico della famiglia Visconti.

All' interno si conserva una tavola lignea del pittore locale Gianfranco Bonaria rappresentante una reinterpretazione del San Giovanni di Tiziano.

Appena dopo la chiesetta si trova il portone di accesso al castello.

## IL CASTELLO \*\*

*( il parco con il monumentale cedro del Libano e i giardini all' Italiana con possibilità di arrivare fino ai piedi dell' antica parete quattrocentesca sono accessibili in occasione delle visite guidate organizzate dal locale ufficio del turismo ).*



La facciata che presenta ancora le caratteristiche militari

Le prime testimonianze documentali parlano di un “castrum”, quindi di un borgo fortificato e risalgono all' età dell' incastellamento, strategia difensiva dagli attacchi continui dei Saraceni e dei popoli dell' Europa orientale.

In vari antichi documenti viene citato ora come feudo dei Vescovi filo imperiali di Vercelli e ora dei Marchese di Monferrato. Questi ultimi, prenderanno il sopravvento e secondo la tradizione soggiogneranno piu' volte presso il maniero nel periodo estivo .

Le forme severe della fortezza, sono ancora visibili in una parete a merlatura bifida, ma nel resto del castello vennero ad essere, in

buona parte eliminate dalla trasformazione cinquecentesca in residenza di rango, attuata già della famiglia Gattinara-Lignana, feudataria del Borgo a partire dal 1521 quando il gran cancelliere Imperiale Mercurino Arborio Gattinara acquisto' tra gli altri anche il feudo di Ozzano. Il castello è oggi proprietà privata della famiglia Visconti.

Immerso in un secolare parco a dislivelli terrazzati che con le murature di contenimento costituivano l' originario sistema difensivo, Il parco custodisce diverse essenze. Su tutto emerge un meraviglioso esemplare pluricentenario di Cedro del Libano, dal tronco del diametro di un paio di metri. Notevole è anche l' ottocentesco giardino all' italiana che conduce ad una terrazza panoramica addossata alla torre campanaria a dominio del paesaggio e del sottostante sagrato della Parrocchiale.



I giardini all' italiana dell' ampliamento ottocentesco

Concentrandoci invece sul castello vero e proprio, giunti ai piedi dello stesso si noteranno sotto la merlatura bifida, la cappella gentilizia e

le scuderie con sovrastante stemma araldico dei Visconti.

L' interno non visitabile, si segnala per il salone delle armi con soffitto a cassettoni e per i sovrapporta affrescati da Pier Francesco Guala, il quale qui dipinse anche a tela del miracolo di Sant' Uberto.

## **LARGO PELEGANO E VIA TRENTO TRIESTE**

Ultimata la visita del Castello si potrà proseguire per Via Sosso fino al punto panoramico di **Largo Pellegano**, da qui nelle giornate terse si puo' godere della vista di un ampissimo arco della catena alpina con il Monte Rosa a dominare la scena, ben individuabile anche l' accesso alla valle d' Aosta.

Sul medio raggio la vista è quella della pianura dove emergono le due torri della centrale termoelettrica di Leri, mentre il panorama piu' prossimo è quello dei colli locali ed in particolare, sono visibili alcune delle strutture di archeologia industriale che esamineremo in un prossimo itinerario.

Dal largo è possibile discendere verso la piazza percorrendo la stretta **Via Trento e Trieste**, dove è l' accesso segnalato del vicolo dei Battuti, cosi' detto dall' omonima confraternita che qui aveva la sede " invernale " e che percorreva la stradina per recarsi alla Chiesa Parrocchiale.

Scendendo ancora sulla sinistra si aprono viste su Villa Braccio e sul relativo parco, sulla destra **vicolo Ghetto** di ebraici rimandi e poi il rientro in Piazza San Giovanni Battista, dove si potrà imboccare

## **VIA IV NOVEMBRE**

detta in dialetto locale " Tur Biunda " ( torre Bionda ) per la presenza di una torre al fondo della strada cosi' denominata.

La strada è fiancheggiata sul lato sinistro dalle imponenti strutture di un palazzo signorile ottocentesco e del suo ampio parco dove è ospita oggi una struttura ricettiva.

Il lato destro vede ai civici 1-3 l' edificio in mattoni a faccia vista del XVI ° secolo che presenta sul lato opposto verso via Bianco ( vedi itinerario 1.2 ) un bel doppio loggiato sulle antiche mura.

Proseguendo una lunga facciata a due piani costituisce la struttura architettonica di **Villa Barbano \***

*( Visite del parco e delle sale delle grottesche e del biliardo in occasione di eventi e in occasione delle visite guidate organizzate dall' ufficio del turismo, l' accesso avviene solitamente dal parco, in Via Giovanni Bianco ).*

L' edificio deriva la sua struttura dall' unione di piu' fabbricati medioevali allo scopo di creare un abitazione di rango sviluppata in lunghezza. La villa sorge su antichi resti della cinta muraria e ingloba la cinquecentesca torre della Lupa oltre a resti della torre successiva che si possono intravedere dalla struttura di fabbrica nel piano sottostante del parco.

La visita degli interni permette di ammirare due ambienti contigui affrescati nell' 800, il primo a grottesche, l' altro con notevole soffitto ad archi incrociati presenta invece scene mitologiche con la figura di Mercurio "patrono" dei commerci.

La stanza presenta anche un interessante pavimentazione ottocentesca ed un biliardo di inizio ventesimo secolo.

Gli affreschi che interessano anche gli ambienti non visitabili ( abitazione privata ) sono probabilmente ascrivibile ai fratelli Ivaldi, pittori provenienti da Ponzone, paese del sud Piemonte in prossimità della Liguria che operarono in Monferrato.

La villa presenta anche interessanti ambienti ipogei al momento non visitabili.



La volta della sala del Biliardo dell' 800

**Il parco** su tre livelli discende fino alla sottostante via Giovanni Bianco. Il livello superiore è occupato del giardino dove prospetta la facciata dell' edificio che presenta elementi architettonici che rimandano al '500. nel giardino è anche un interessante collezione di piante di agrumi.

Il piano intermedio, sistemato a parco presenta essenze ad alto fusto e fioriture principalmente di rose, notevole anche il panorama sulla vallata.

Il piano inferiore presenta invece una vasca ovale con una fontana, in cemento decorativo a forma di tritone.

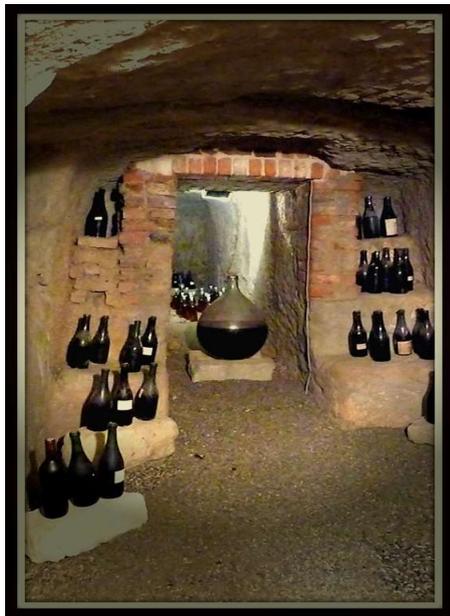


Il piano intermedio del parco di villa Barbano

Proseguendo lungo la strada al civico 5 è la facciata a tre piani del **Palazzo Squassi** e al civico 9 è l' accesso all' **Infernot Zavattaro** ( visitabile tutti i giorni dall 9,00 alle 12,00 e dalla 14,30 alle 18,00 suonando il campanello al civico 9 oppure rivolgersi alla Botteghina di piazzetta San Giovanni Battista )

Nell' anno 2014, il Monferrato degli infernot è stato iscritto nella lista del patrimonio mondiale UNESCO come componente n° 6 del sito “ I

paesaggi vitivinicoli del Piemonte : Langhe-Roero e Monferrato “.  
Il termine in lingua piemontese indica un ambiente ipogeo realizzato scavando a mano una particolare roccia arenaria, la pietra da cantoni. L' Infernot Zavattaro è adiacente ad una cantina con strutture murarie cinquecentesche parte dell' antico sistema di fortificazioni del borgo.



L' infernot Zavattaro, si sviluppa come una sorta di corridoio sito al di sotto alla strada comunale ed è adiacente ad una bella cantina con strutture murarie cinquecentesche.

## **1.2 FUORI LE MURA : da Piazza V. Veneto al Cimitero**

*Partendo da piazza Vittorio Veneto, dopo uno sguardo all' edificio Comunale, si scende attraverso Via Giovanni Bianco dove sono tracce delle antiche mura con l' unica torre di cortina ancora presente. In Via Bianco e' possibile ammirare una veduta d' insieme dell' ala sud-est del borgo antico con l' accesso ai giardini di Villa Barbano \* e l' imponente palazzo Squassi.*

*Tornando sui propri passi si percorre Via Santa Maria fino all' omonima Chiesa per poi proseguire in direzione Treville fino al cimitero Comunale per conoscere l' aspetto decorativo della falsa pietra in cemento utilizzata a scopo ornamentale in alcune edicole.*

### **PIAZZA VITTORIO VENETO**

La piazza principale del paese, sede del mercato settimanale del martedì, è vasta 2.192 mq. Venne realizzata nel 1894 anche attraverso l' abbattimento di una torre di cortina dell' antico sistema difensivo.

In un arcata del muro di contenimento è ancora visibile la struttura che ospitava la pompa dell' acqua collegata ad un grande cisterna interrata dismessa nel 1932 con l' inaugurazione dell' acquedotto del Monferrato.

Sulla piazza prospetta la semplice facciata del **Palazzo Comunale** di origine cinquecentesca, ornata da due lapidi : l' una, contornata da due putti e dall' alloro riporta il bollettino del generale Diaz del 4 novembre 1918, l' altra a perenne ricordo dei caduti Ozzanesi della seconda guerra mondiale. Sulla facciata una targa metallica ricorda che ci si trova nel sito UNESCO de “ I paesaggi vitivinicoli del Piemonte “ componente n° 6 “ il Monferrato degli Infernot “.

Nell' atrio dell' edificio comunale è presente una bacheca dove è possibile reperire le informazioni e il materiale turistico ed inoltre è anche presente l' accesso alla sede del locale ufficio del Turismo.

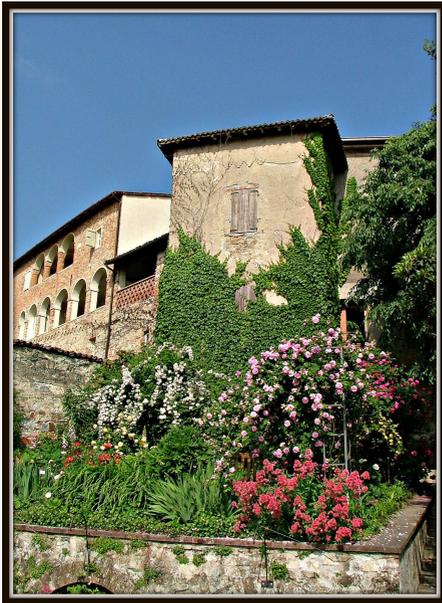
*( domeniche dal 01 Aprile al 31 Ottobre, negli altri giorni rivolgersi negli uffici Comunali ).*

### **VIA GIOVANNI BIANCO**

La strada, in forte pendenza, consente di apprezzare quanto ancora si è conservato dell' antico sistema difensivo del borgo.

E' visibile, integrata nel tessuto edilizio residenziale, una **torre di cortina** denominata Torre della Lupa, a pianta quadrata in laterizio,

contigua ad un **abitazione del XVI°-XVII° secolo**, che risalta per lo scenografico doppio loggiato poggiante sul sistema difensivo individuabile per le caratteristiche decorazioni a scaletta dei mattoni. Subito dopo è il cancello di accesso al parco di Villa Barbano e quindi l'imponente mole ottocentesca di **Palazzo Squassi**. Osservando il panorama sul Borgo sviluppato da Sud Est a Sud Ovest, in direzione del sole, si noteranno **le abitazioni della parte terminale di via IV Novembre** costruite sull' antica cinta difensiva che segnano quello che fu il percorso delle mura fino all' ormai scomparsa torre Bionda.



La Torre di cortina e sul fondo il doppio loggiato del palazzo edificato sulle mure. Sotto la torre è la fioritura dei giardini di villa Barbano.

## VIA SANTA MARIA

La strada costituisce il primo sviluppo urbanistico del borgo al di fuori delle mura, lunga circa 200 metri è fiancheggiata da case su ambo i lati, a terminare il fianco sinistro della strada è l' interessante **Villa Rossari** che presenta, sul prospetto verso strada, un infilata di cinque finestre con decorazione neogotica L' edificio nell' insieme necessiterebbe di un cospicuo intervento di restauro. La Via termina all' incrocio con la strada provinciale per Ottiglio dove è la

## **CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA \***

*( Aperta la Domenica dal 01 Aprile al 31 Ottobre dalle ore 9,00 alle ore 18,00 – momentaneamente chiusa in attesa di intervento manutentivo – per visite rivolgersi all' Ufficio del Turismo )*

La chiesa venne edificata, con funzioni di oratorio estivo, dalla Compagnia dei Disciplinanti, su autorizzazione vescovile.

*I Disciplinanti erano un antica confraternita dedita alla preghiera e alla carità che aveva sede presso il primitivo oratorio dell'Assunta, oggi scomparso e situato entro la cinta muraria nei pressi del vicolo dei Battuti che da questi prende il nome.*

Data la posizione esterna al nucleo residenziale fortificato, l'edificio, in occasione di varie epidemie, ebbe anche la funzione di lazzaretto ( l' ultimo utilizzo con queste funzioni fu durante l' epidemia di colera del 1865 ).

La struttura attuale è quella degli ultimi interventi del XVIII°.

Il campanile barocco nella parte superiore è molto piu' antico alla base e non è in asse con l'edificio tanto da far ipotizzare che si tratti di un residuo della precedente antica struttura dedicata a San Bernardino.

Rimando alla primitiva San Bernardino è anche, all'esterno, un bel capitello medievale trecentesco murato alla metà dell' ultima lesena.



*Antico capitello del XIV° secolo murato sul fianco sinistro della Chiesa. Le piccole dimensioni fanno ipotizzare ad una bifora o ad un elemento decorativo di una colonnina ( chiostro ? )*

L'interno a navata unica (6.4 x 17.8 m. ), presenta volta a botte, abside semicircolare e altare policromo barocco, sopra al portale d'ingresso è presente una cantoria priva di organo che ospitava i membri della confraternita durante le funzioni. Nella chiesa sono custodite interessanti opere pittoriche perlopiù sei/settecentesche per la quasi totalità provenienti da altari dismessi della Parrocchiale. Nell'abside contornata da una elaborata architettura decorativa barocca è la **pala dell'Assunta** \* (sec. XVIII).

La Vergine, Assunta dagli angeli è volta con lo sguardo e con le braccia, al di fuori del quadro, verso la visione del Cristo che l'attende per incoronarla regina dei Cieli.

Alla parete destra, procedendo dall' ingresso, si incontra la tela raffigurante la **Madonna in trono** con il Bambino, S. Antonio Abate, protettore conto il fuoco di Sant' Antonio ( si noti il braciere fumante ) a Sant'Agata, protettrice contro il fuoco ( si noti la piccolissima candelina bianca ). L' opera è datata 1883 e firmata da Enrico Reffo



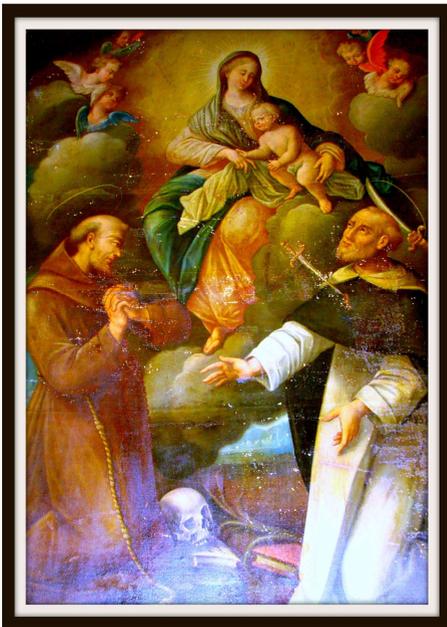
La pala del Reffo raffigurante la Vergine in trono con il Bambino, Sant' Agata e Sant' Antonio Abate

Procedendo oltre è la pala raffigurante **S. Antonio da Padova** del XVII° secolo per la quale si può ipotizzare un'attribuzione ad Orsola Caccia, e poi ancora la pala raffigurante **la Madonna coi Santi Pietro Martire e Francesco d'Assisi** firmata e datata alla fine del '700 dal pittore casalese Giovanni Tommaso Saletta e finanziata dal nobile locale Giovanni Battista Paltro.

Alla parete sinistra procedendo dall'ingresso è la tela dedicata a **San Gregorio Magno**, collegata alla confraternita del Suffraggio. da notare sulla sinistra le anime tormentate dal fuoco.

Proseguendo è una rappresentazione dell' **Immacolata Concezione** \* (sec. XVII°) con la bestia dell'apocalisse ai piedi e i simboli del bello.

*Le cose belle sono una sorta di riflesso della bellezza di Maria e in conseguenza emblemi dell'Immacolata. Nella tela a destra di Maria, dall'alto verso il basso vengono rappresentati il sole, la porta di città (porta coeli), la torre di Davide, il roseto, il pozzo d'acqua viva e l'hortus conclusus. A sinistra sono invece la luna, la fonte purissima, il tempio, il cedro, la palma ed una città con mura e torri (la civitas Dei).*



La Pala del Saletta raffigurante La Madonna con il bambino, San Francesco e San Pietro da Verona

A sinistra dell'altare è una statua barocca, in legno della Madonna con struttura e piedistallo per il trasporto processionale ( processione il 15 agosto ).

Nella abside è conservata la bolla del vescovo di Casale Mons. Erba, del 20/7/1576, con cui si confermano i privilegi alla confraternita.



Statua lignea processionale della Vergine

Usciti dalla chiesa si potrà proseguire lungo la strada provinciale in direzione di Triville, dopo circa 150 metri ci si immette nel vialetto che conduce al **cimitero comunale**. Il piazzale è notevole punto panoramico sul borgo, sulle colline circostanti e nelle giornate terse, sull' arco alpino.

Nel cimitero sono presenti interessanti edicole funerarie che permettono di conoscere le possibilità creative che offre la lavorazione artistica della " falsa pietra " di cemento.

*( pietra artificiale in cui il cemento esercitava la funzione di legante e il cui scopo era quello di fornire un materiale lavorabile simile alla pietra )*

Appena entrati svoltando a destra all' angolo è la notevole **tomba Simonetti-Novarese**, risalente al primo dopoguerra ad attribuita allo scultore casalese Guido Capra ( 1890-1965 )

*Guido Capra Iniziò la carriera come allievo di Leonardo Bistolfi per proseguirla come maestro autonomo, fu molto attivo nel territorio del Monferrato Casalese.*

La figura dell' angelo dalle imponenti ali spiegate sostiene delicatamente con un braccio il defunto mentre con l' altro braccio, attraverso le eleganti e raffinate dita della mano indica il cielo luogo della salvezza e della vita eterna.



La tomba  
Simonetti-Novarese

Sul lato Sud del cimitero ( in alto lungo il perimetro ) è notevole la **Tomba Sosso** del XIX° secolo. La facciata imita quella di una chiesetta presentando decorazioni a colonnine tortili, capitelli, guglie e pinnacoli tipici del neogotico.

*La famiglia Sosso, fu una delle famiglie la cui storia è imprescindibilmente legata alla nascita dell' industria del cemento.*

Nel cimitero sono anche altre interessanti edicole tra le quali citiamo la tomba Squassi, la Roggero-Negri, e la Camurati-Molinaro.

## **2.0 VIA PERBOCCA , II LAVELLO E L' ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

Gli itinerari proposti toccano le aree del comune ubicate al di fuori del nucleo storico e sono proposte in due itinerari :

*2.1 Partendo da Via Perbocca si raggiungono e si toccano tutte le attrattive della zona Lavello .*

*2.2 L' itinerario che si consiglia di percorrere a piedi seppur abbastanza lungo consente di toccare i punti di interesse che rimandano al passato minerario del paese, fiore all' occhio della visita è la ricca dotazione del MuMaCeM.*

### **2.1 Via Perbocca e il borgo Lavello**

*L' itinerario parte dal piazzale Oreste Leonardi dove si puo' vedere l' edificio scolastico quindi passando per l' area sportiva si va verso il borgo Lavello dove nella piazza della stazione è un interessante monumento dello scultore Guido Capra. Vale una sosta anche la chiesa di San Giuseppe.*

*Per gli spostamenti si consiglia l' utilizzo di una vettura.*

### **VIA PERBOCCA**

La strada venne realizzata nel 1907 allo scopo di collegare piazza Vittorio Veneto con la strada provinciale e con la linea ferroviaria.

**Piazzale Oreste Leonardi** di recente dedizione al capo scorta dell' onorevole Aldo Moro, ospita la nuova caserma dei Carabinieri e la "casetta dell' acqua". L' ampia area a parcheggio è punto di ricarica Enel X per le auto elettriche. L' area funge anche da area di sosta per camper.

**L' edificio scolastico** realizzato a partire dal 1901 grazie ad un lascito dell' assessore comunale Pietro Sosso fu edificato con pietra da cantoni, calce e cemento locali.

Ultimato nel 1916, durante il periodo bellico venne utilizzato dalle truppe del II° genio con sede in Casale Monferrato. La scuola dell' infanzia risale al 1934 mentre il campo sportivo, intitolato è del 1925.

## IL LAVELLO

Il borgo Lavello costituisce la seconda fase dell' urbanizzazione del paese e si sviluppa nell' 800 in una valle conosciuta appunto con il nome di “ Lavello “ per la presenza di una fonte utilizzata dalle donne del borgo per il bucato.

Nel 1793 le truppe Napoleoniche costruiscono l' attuale strada provinciale per collegare a scopo militare Casale Monferrato e Torino. Nel 1870 viene realizzata la stazione ferroviaria sulla linea Cuneo – Mortara.

## LA PIAZZA DELLA STAZIONE

Delimitata dall' edificio del 1870 della Stazione FFSS, a due piani , oggi riconvertita a sede del locale gruppo Alpini e dell' accademia musicale “ Lizard “, dall' edificio novecentesco della ex sede della Banca Anonima di Credito dove una lapide ricorda la vicenda del partigiano Alfredo Piacibello, medaglia d' oro al valor militare, qui fucilato il 28/10/1944, dalla strada provinciale e da un area a Parcheggio.



Piazza della stazione con il monumento a Beniamino Ferraris

Il centro della Piazza è occupata dal **monumento a Beniamino Ferraris** realizzato dallo scultore casalese Guido Capra nel 1913 in onore del caporal maggiore degli Alpini, medaglia di bronzo al valor militare, caduto in terra di Libia nel 1912. Il monumento in cemento e graniglia presenta la figura di un soldato morente parzialmente coperto dalle ali dell' aquila della gloria e del vessillo tricolore. Nel basamento un ovale bronzeo riporta il ritratto del Ferraris. Dopo la tragedia della prima guerra mondiale al basamento vennero aggiunte due tavole marmoree con i nomi degli oltre 40 caduti ozzanesi del conflitto.

## **LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE**

Edificata grazie ai lasciti di denaro dei fratelli Pietro e Giovanni Sosso, contribuì in modo decisivo a dare identità al borgo .

Progettata dall' ingegner Alzona, i lavori iniziarono il 5 giugno 1910 e dopo due anni di lavoro venne consacrata il 13 ottobre 1912. la facciata si presenta ancora incompiuta nei tre rosoni e nelle due porte laterali.

L' edificio ha pianta a croce greca, a tre navate con abside semicircolare in pietra da cantone, lo stile è neogotico con capitelli neobizantini.

In controfacciata sono due interessanti tele; l' una di Luigi Morgari è inserita in un interessante cornice seicentesca e raffigura **La Santa Trinità con i Santi Pietro e Giovanni Evangelista**, L' altra cinquecentesca raffigura **la Trinità, la Sacra famiglia e la famiglia del Battista \***, sul piano piu' vicino all' osservatore ai due estremi le figure piu' piccole sono quelle di Sant' Antonio da Padova e di San Francesco d' Assisi.

Alle pareti perimetrali è una Via Crucis olografica del 1917 riproduzione di un originale di Luigi Morgari.

Le statue di San Giuseppe con il bambino e della Madonna del Carmine sono di Domenico Lingerò.

**Il trittico in terracotta** dietro l' altare e' opera moderna di Giovanni Bonardi e raffigura il Cristo , il profeta Isaia, S. Giovanni Battista, Maria di Magdala e la Chiesa rappresentata dal Vescovo e dalla Famiglia Cristiana.



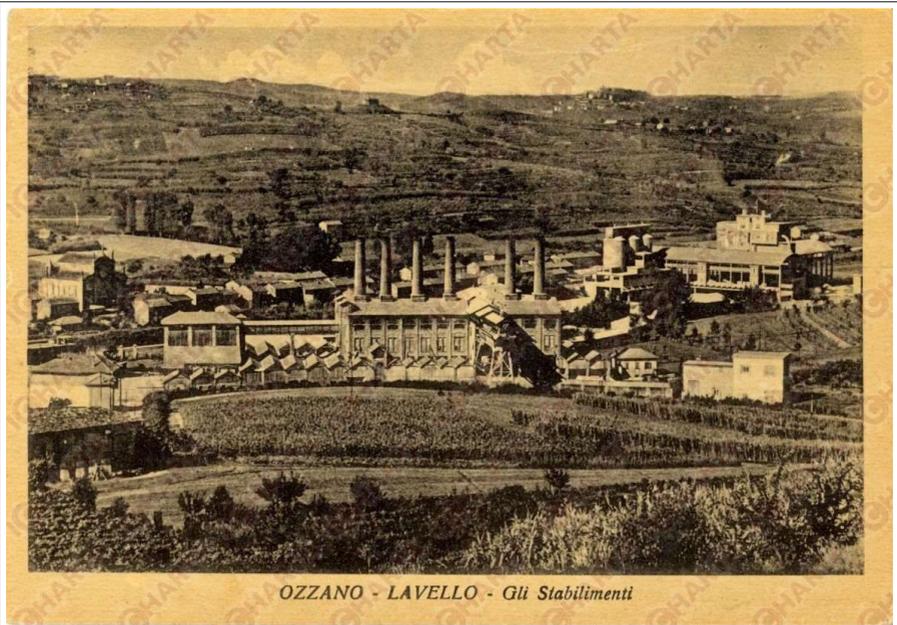
Tela di Luigi Morgari su cornice seicentesca



La tela del '500 con la Trinità, Sacra Famiglia, famiglia del Battista e Francescani.

## 2.2 L' area di archeologia Industriale

*L'itinerario parte dalla rotonda di largo Artigianato e attraverso la valle del Rio Fontanola tocca, in un percorso che si consiglia di fare a piedi, i principali siti del ricco patrimonio di archeologia industriale locale. Fiore all' occhio il recentissimo sito espositivo presso l' ex stabilimento CementiRossi, dove è anche un notevole forno orizzontale rotante.*



Vecchia immagine dell' area industriale

Partendo da largo Artigianato ci si immette in Via Fontanola dove è l'

### **EX STABILIMENTO MILANESE – AZZI \***

Imponente struttura in laterizio le cui sei ciminiere svettano nel cielo del paesaggio campestre.

I primi due forni a sinistra, furono costruiti nel 1908. Nel 1918 lo stabilimento venne acquistato dalla ditta Milanese-Azzi che costruì altri due forni. Nel 1924 venne costruita una teleferica lunga 2.100 m. per il trasporto in loco della marna e nello stesso anno vennero realizzati gli ultimi due forni.

L'edificio ha fatto da sfondo alla parte finale del video per la canzone "Le parole Lontane" del gruppo dei Maneskin.



Lo stabilimento Milanese-Azzi

Proseguendo lungo la strada che costeggia il Rio Fontanola due testate di ponte testimoniano il vecchio percorso sopraelevato che portava dalla galleria Laurenta alla ormai scomparsa fornace antistante la stazione.

Subito dopo, ma non visibile, tra la vegetazione, è l'accesso alla **galleria Laurenta** del 1901, lunga 2.701 m. era adibita al carreggio della marna proveniente dalla Miniera Laurenta.

Andando oltre, sulla destra è l'imponente struttura dello stabilimento **Unione Cementi Marchino**, realizzato in cemento armato sui resti di quella che fu la fornace Sosso. Oltrepassato lo stabilimento, voltandosi, si possono vedere i tre forni verticali.

Proseguendo a salire, tra la vegetazione si possono ancora vedere i resti di quelle che furono le cosiddette " **abitazioni dei Bergamaschi**", lungo caseggiato di monolocali che nel 1921 diede alloggio agli operai bergamaschi chiamati a sostituire i locali in sciopero da cinque mesi.

Poco oltre sull' altro lato della strada è il

## **POZZONE CAVALLERA**

Il pozzone era parte integrante della miniera Cavallera-Verro, edificato nel 1910 e modificato nella seconda metà degli anni venti è alto oltre 25 metri.

La parte centrale, a torre, ospitava due ascensori a gabbia per la risalita della marna. Il pozzo aveva diametro di 4 m. e profondità di 101,30 m. A mt. 16,00 dal suolo è un camminamento ad anello coperto per il collegamento ai silos di stoccaggio della marna



La torre centrale del pozzone Cavallera

Andando oltre si giunge alla cosiddetta **cascina Mago** dove nella facciata dell' abitazione si nota l' accesso alla galleria di carreggio denominata Verro del 1898, prima galleria in piano del Casalese.

A questo punto si puo' decidere di rientrare verso Largo Artigianato oppure se proseguire per un sentiero in salita che conduce alla località Sinaccio ( o Cinaglio ) dove si apre un panorama sulla valle del Rio Fontanola e dove si trova la

## **CHIESETTA DEI SANTI COSMA E DAMIANO \***

*Come arrivare in auto : da Ozzano lungo la SS 457 Casale- Asti in direzione Casale dopo aver iniziato la salita ( via Leonardo da Vinci ), di fronte alla macelleria Colombano si svolta a sinistra, si prosegue quindi sulla strada che sale per circa 1,8 km. Fino al crinale della collina. In corrispondenza di una curva a 90 ° che conduce in località Rolasco ci si immette sulla strada sterrata in leggera discesa nella direzione opposta e la si percorre per circa 400 m. Sulla destra in corrispondenza di un gruppetto di case, una piccola salita conduce alla chiesetta visitabile solo esternamente*

La Chiesetta appartiene alla parrocchia di Ozzano Monferrato, ma è oggi nel territorio comunale di Casale Monferrato in quanto la strada costituisce il confine tra i due comuni.

Storicamente legata alla comunità Ozzanese è ancora oggi luogo di arrivo dell' annuale pellegrinaggio del 1 maggio.

Dedicata ai santi medici Cosma e Damiano dei quali la parrocchiale Ozzanese conserva le reliquie, viene per la prima volta citata nel 1118.



La chiesetta dei Santi medici Cosma e Damiano

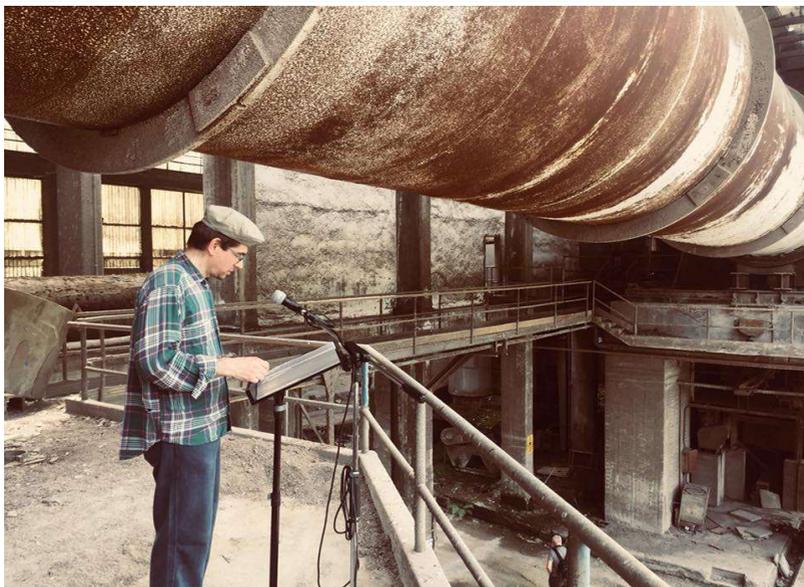
Nel 1670 il vescovo di Casale Mons. Miroglio istituì una compagnia sotto il titolo dei Santi Cosma e Damiano che amministrò la chiesetta fino al XVIII° secolo. Caduta in rovina fu riedificata alla metà del '700 su iniziativa della comunità ozzanese. Nel 1952 un ulteriore intervento di restauro mise in risalto elementi di reimpiego d'epoca romanica.

Le pareti esterne presentano interessanti **graffiti di antica origine** ( nodi di Salomone, albero, stelle a cinque punte ed uno stemma nobiliare ).

Ritornando invece sui propri passi fino in largo Artigianato si potrà costeggiare la linea ferroviaria in direzione dello

### **STABILIMENTO CEMENTIROSSI \***

Oggi di proprietà comunale è oggetto di un progetto di recupero funzionale a carattere socio culturale e di servizio che ha visto l'apertura di una moderna casa della salute nei locali degli ex uffici. Lo stabilimento ex Eternit, Cementi Casale e infine CementiRossi, venne costruito negli anni '40 e subì diversi ampliamenti fino ai primi anni '80.



Teatro al forno CementiRossi nella giornata nazionale delle miniere

La visita dello stabilimento permette di percorrere tutto il processo produttivo dall' arrivo della pietra all' insacco del cemento. Di notevole impressione la vista del forno rotante orizzontale, lungo circa 40,00 metri e inserito in un capannone in cemento armato con copertura a lucernario di notevole pregio architettonico. Gli ambienti di particolare suggestione sono stati di recente utilizzati anche come scenario di prove auto dalla rivista Quattroruote.

Nei locali dell' ex magazzino elettrico, cucina e spogliatoi è appena stato allestito, a cura della locale associazione culturale OperO il **MiCeM \*\***

### **Minatori, miniere del Cemento del Monferrato**

*( Aperto Domeniche o su prenotazione : per gli orari di apertura si consiglia di verificare sul sito del Comune di Ozzano sezione turistica oppure il sito dell' Associazione OperO tel. 333 2709386 – 338 6125073. )*

La notevole raccolta conta circa 2000 pezzi tra documenti, progetti, cimeli, attrezzi da lavoro, campioni di laboratorio e di lavorazione .



Plastico con sezione di forno verticale

La nuova sede espositiva, presso l' ex stabilimento Cementirosi, è un importante museo di storia e memoria dell' epopea industriale e della comunità socio-economica del tempo. Il Museo presenta interessanti plastici esplicativi dei sistemi di estrazione e di lavorazione, strumentazioni di lavoro, documentazione fotografica e pezzi d' epoca tra cui un vecchio locomotore e i vagoncini utilizzati per il trasporto della pietra estratta.

*Tra le note curiose : la produzione Ozzanese, per l' elevata qualità venne utilizzata per importanti edifici quali la Mole Antonelliana, il Canale Cavour e il Tunnel del Frejus, nell' Ottocento, e la Stazione di Porta Nuova e del Lingotto di Torino nel secolo scorso.*

### **3.00 Gli immediati dintorni : Regione Savoia e Treville**

*Le proposte di visita del capitolo vanno ad integrare la visita di Ozzano interessando la Regione Savoia, zona rurale di pregio in direzione del comune di Cellamonte e il piccolo borgo di Treville ubicato a circa 2,0 Km. da Ozzano. Gli itinerari oltre che in auto, possono anche essere svolti a piedi attraverso piacevoli passeggiate.*

#### **LA REGIONE SAVOIA**

*Raggiungibile dal Borgo di Ozzano, proseguendo dalla Chiesa di Santa Maria Assunta lungo la strada provinciale per Ottiglio direzione Treville, Sala Monferrato, Cellamonte, al bivio per Treville proseguire in direzione Sala Monferrato, Cellamonte quindi dopo circa 150 mt immetrsi sulla strada per Cellamonte. Dopo circa 500 mt. a destra una stradina in discesa immette nella regione Savoia.*

La regione Savoia raggiungibile anche con una piacevole passeggiata si trova nella core zone del sito Unesco de “ i paesaggi vitivinicoli del Piemonte” nell' area sono alcune case e cascine immerse nel paesaggio delle dolci colline Monferrine.

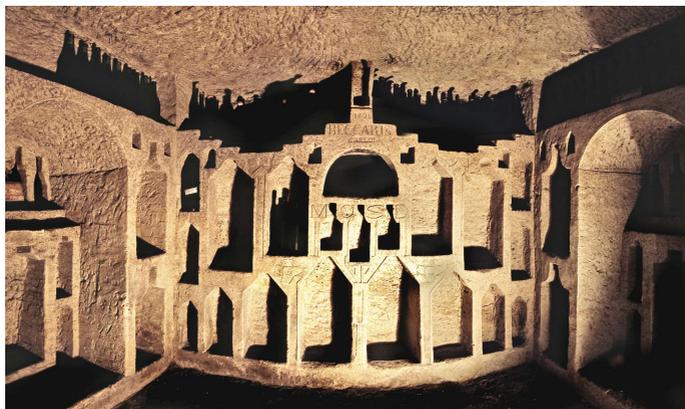
La strada apre stupendi panorami, nel suo tratto iniziale, sul borgo di Treville, su Cereseto con il suo Castello neo-medioevale, sul colle del Sacro Monte di Crea ( sito Unesco ) e sullo sfondo, nelle giornate di cielo terso sull' arco alpino.



Veduta di Cereseto con il suo Castello e dell' arco alpino dalla strada di accesso alla regione Savoia

### **L' Infernot Massaza** (*visita solo per ospiti del B&B*)

Infernot, tra i piu' scenografici del territorio, adiacente ad una cantina dalla quale è separato da pochi gradini, presenta pareti con varie nicchie per bottiglie di differente capacità, al centro è l' incisione “ 1894 Beccaris Carlo.



L' infernot della famiglia Massaza in regione Savoia

## IL BORGO DI TREVILLE \*

*Raggiungibile dal Borgo di Ozzano, proseguendo dalla Chiesa di Santa Maria Assunta lungo la strada provinciale per Ottiglio svoltando a destra, direzione Treville.*



Veduta del Borgo di Treville dalla regione Savoia

Vertice e simbolo del piccolo borgo è la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, luogo panoramico d'eccezione ( 310 metri s.l.m. ) a dominio delle colline del Monferrato con ampi panorami sull' arco alpino

*( sul posto è posizionato un potente cannocchiale panoramico attraverso il quale è possibile leggere l' ora sui campanili del Santuario di Crea e dei comuni limitrofi ma anche osservare la cupola Antonelliana di San Gaudenzio a Novara, gli aerei in atterraggio all' aeroporto di Milano Malpensa, il Santuario di Oropa e anche la capanna Regina Margherita sul Monte Rosa ).*

La parrocchiale barocca, fu costruita tra il 1772 ed il 1783 presenta Altare maggiore in marmi policromi del sec. XVIII ed interessanti tele fra cui S.Ambrogio, La Gloria di S. Francesco Saverio, il Matrimonio mistico di S. Caterina da Siena, attribuito a Orsola Caccia, e il Crocifisso invocato dalle anime purganti.

Sul lato destro del presbiterio si apre la cappella invernale ricavata dall'antica chiesetta nobiliare

Il luogo su cui sorge è denominato "Il Castello", per la probabile presenza in tempi antichi di un palazzo signorile.

Nel Borgo è anche la piccola **chiesetta di S. Giacomo**, antica sede di Confraternita e la casa Devasini sede della Biblioteca Comunale, della collezione civica di opere dell'artista locale Mario Surbone e nei locali sottostanti di un Infernot di recente restauro.

In regione Crosia, è invece il monumento architettonico di maggior pregio, la

### **CHIESA DI SAN QUIRICO \***

*Raggiungibile direttamente da Ozzano immettendosi sulla strada provinciale 457 direzione Asti, usciti dal paese, sulla sinistra in corrispondenza di un grande capannone commerciale, di fronte al bivio per le località di Quarti, Rollini si imbocca la salita che conduce alle cascine Crosia e Crosietta, proseguendo, la strada diviene sterrata e apre panorami sulla parte bassa di Ozzano, dopo poche centinaia di metri sulla destra, su un cucuzzolo è la chiesa.*



Chiesetta di San Quirico nella campagna Monferrina

Principale monumento architettonico del comune di Treville, risale al XII sec ed è parte di un insediamento di epoca medioevale del quale nulla resta.

Il piccolo edificio è realizzato in pietra da cantoni, ha pianta rettangolare a navata unica ed abside semicircolare, l'interno si presenta spoglio ed ha copertura a capriate lignee.

Sulla facciata sopra al portale è una finestrella a croce; analoga apertura si trova sopra all'arco dell'abside

L'abside, scandita da lesene, presenta tre monofore ed ha coronamento ad archetti pensili.

Sulle pareti esterne e interne sono incisi vari graffiti, tra i quali un'iscrizione attestante la dedicazione della chiesa ( sec. XIV o XV ).

# Trekking

## I Sentieri Colorati di Ozzano

### ARANCIONE : Le antiche strade del feudo

758



Ozzano Monferrato  
Comune  
Comune Bandiera Arancione  
Touring Club Italiano



Lunghezza : km 7.00 circa - Tempo di percorrenza : 1H 45 min. - Difficoltà : Facile

PERCORSO ARANCIONE



## **I sentieri colorati di Ozzano :**

Sono due facili itinerari pedonali ( circa 7,00 Km. cad. ) che si sviluppano interamente nel territorio comunale di Ozzano Monferrato. Seguendo le matite colorate, su strade secondarie e sentieri immersi nella natura si potrà scoprire il paesaggio e la storia locale.

Il Percorso Arancione, denominato “ Le antiche strade del Feudo “ , attraverso le vecchie strade che collegavano la parte antica del borgo con le località limitrofe toccando le principali attrattive della parte antica del paese.

Quello verde “ Panorami e Ciminiere” si concentra sul notevole patrimonio di archeologia industriale legata alla produzione di calce e cemento.

### **Percorso Arancione**

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/sentiero-le-antiche-strade-del-feudo-i-55-itinerari-del-camminare-il-monferrato-23387963>

*(per le numerazioni fare riferimento alla piantina sez. mappe )*

Da piazzale Oreste Leonardi (1) si percorre strada Pozzino per risalire verso il paese fino ad immetterci in via Santa Maria dove è la Chiesa di Santa Maria Assunta (2). Si prosegue quindi verso il Cimitero Comunale (3) che si costeggia proseguendo in direzione della cascina Belvento (4). Attraversata la strada per Rosignano ci si immette su una strada bianca che percorre in costa la collina aprendo ampi panorami sul borgo e sulla campagna circostante (5). Si discende quindi in prossimità della cascina Tornara ( air B&B ) e attraversata la provinciale si prosegue nei pressi del laghetto (6) fino alla cascina Mossa (7 – Beccaria Vini ).

Giunti in via Bianco si ammira un ampio panorama sul Borgo (8 - tratto delle mura con torre, palazzo a doppio loggiato, parco e villa Barbano, Palazzo Squassi e gruppo di case sulle antiche mura ) e si discende fino ad incontrare la SS 457 in località Lavello, dove si piega di 360 ° e si risale per un sentiero rientrando nel Borgo in Via San Rocco. Si prosegue ora per una stradina asfaltata ed una scalinata fino a giungere al belvedere di largo Pellegano (9)

Salendo per via Sosso ci si immette poi in Via Rocca e si passa ai piedi delle mura del Castello (10) fino al panoramico sagrato della

Parrocchiale di S.Salvatore (11).

Si potrà ora scendere per Via Sosso o in alternativa per la scalinata di via Battisti fino alla Piazzetta San Giovanni dove è casa Bonaria-Simonetti (12). Dopo il palazzo Comunale si imbecca una scalinata, quindi per via Raffaldi superato l' edificio scolastico si raggiunge nuovamente il centro sportivo ed il piazzale Oreste Leonardi.

### **Percorso Verde**

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/sentiero-738-panorami-e-ciminiere-i-40-percorsi-del-camminare-il-monferrato-20864493>

Da Largo Artigianato si percorre Via Fontanola e si incontrano le imponenti ciminiere dell' ex stabilimento Milanese-Azzi (1), l' ex stabilimento dell' Unione Cementi Marchino (2), i ruderi delle antiche casette dei minatori bergamaschi che giunsero in Monferrato per far fronte agli scioperi del 1921 fino a giungere al Pozzone Cavallera (3) del 1910. Subito dopo, inglobata in un' abitazione si scorge l' ingresso della galleria di carreggio Verro (4) del 1898. Si prosegue ora per un sentiero immerso nella vegetazione (5) che sale fino alla località Cinaglio (6) dove è la Chiesetta dedicata ai Santi Cosma e Damiano. Si prosegue quindi su una strada inghiaziata passando nei pressi della cascina Moncia, ex osservatorio (7) per poi svoltare e scendere fino alla frazione Rollini (8). Da qui un tratto di strada asfaltata attraversa la frazione e scende fino al bivio che, sempre in discesa conduce nella vallata dove sono altri resti di vecchi fabbricati industriali (9). Da fondovalle si risale verso cascina Ravaro (10) per poi ridiscendere e raggiungere nuovamente Largo Artigianato. Da qui Via Rivara conduce al Polo Cementi Rossi dove ha sede il MiCeM (11) e dove si trova l' imponente forno orizzontale (12). ( variante breve : dopo Cinaglio e prima di giungere alla cascina Moncia è una strada che conduce direttamente alla Cascina Ravaro accorciando notevolmente il percorso )

## **La merenda a Km.0**

Se lo vorrai potrai prenotare la tua merenda a Km.0, ritirando il sacchetto prima o al termine dei percorsi. La merenda vi permetterà di degustare i prodotti artigianali delle nostre aziende ed il biscotto a denominazione comunale Biciulant d' Ausan.

Prenotazione merende :

*LA BOTTEGHINA - 3469417385 – 3481572505 )*

*LA GHIOTTA - ( 0142 487153 )*

## **Comunicaci la tua esperienza**

Se hai camminato sui percorsi ti chiediamo di farci sapere, a fini statistici, il numero di persone e la provenienza, con un messaggio alla pg. facebook OzzanoEventi o con mail a segreteria @comune.ozzanomonferrato.al.it .

Saremo felici se vorrai anche farci pervenire opinioni e/o consigli.

## **Superga - Vezzolano – Crea – Casale :**

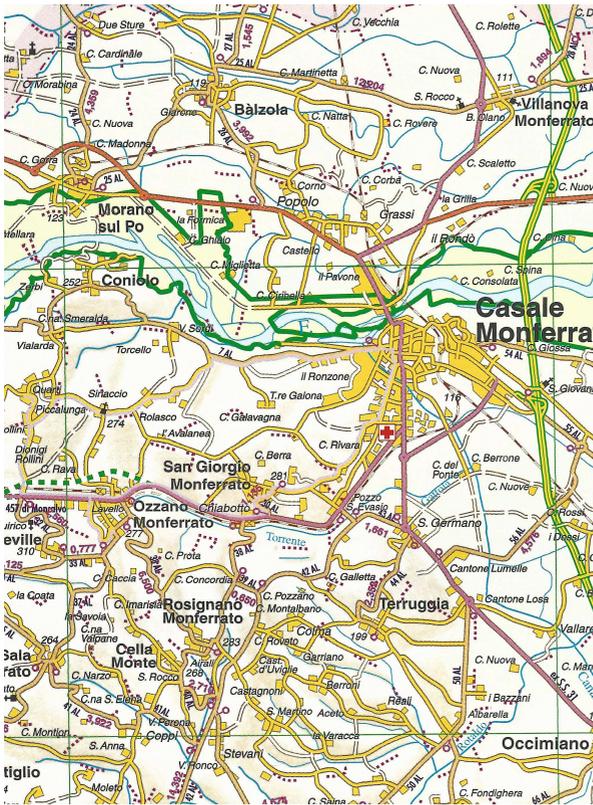
Lungo percorso che parte dalla basilica di Superga, tocca l'abbazia di Vezzolano, il santuario di Crea e passando per Ozzano raggiunge Casale attraversando le province di Torino, Asti e Alessandria.

La Sezione del Club Alpino Italiano di Casale Monferrato ha infrastrutturato il tratto di itinerario che dal Santuario di Crea, tocca diversi paesi con splendide vedute sulle colline del Monferrato e raggiunge Casale.

Il percorso giunge ad Ozzano da Treville dove viene toccata l' antica chiesetta romanica di San Quirico. Giunti ad Ozzano, in Piazza Vittorio Veneto è possibile una visita del centro storico per poi discendere attraverso via Colomabro fino in località Lavello dove superando il passaggio a livello, si giunge in largo Artigianato. Da qui il percorso si sovrappone al sentiero 738 e si snoda tra le vecchie fabbriche di cemento per risalire poi in località Cinaglio ( o Sinaccio ), dove è la chiesetta dei Santi Cosma e Damiano e dove si gira a destra lasciando il sentiero 738 verso Casale Monferrato.

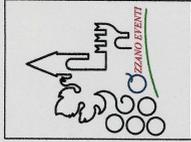
[http://www.provincia.alessandria.gov.it/sentieri/index.php?whattodo=sentieri&file=galleria&id\\_sentiero=204](http://www.provincia.alessandria.gov.it/sentieri/index.php?whattodo=sentieri&file=galleria&id_sentiero=204)

# Mappe e carte



# OZZANO MONFERRATO

## Carta turistica del borgo antico



1 Tratto delle antiche mura e torri di Corvine



2 Casa e giardini di Barbano



3 Infernot di Zavattaro



4 Santa Maria Assunta

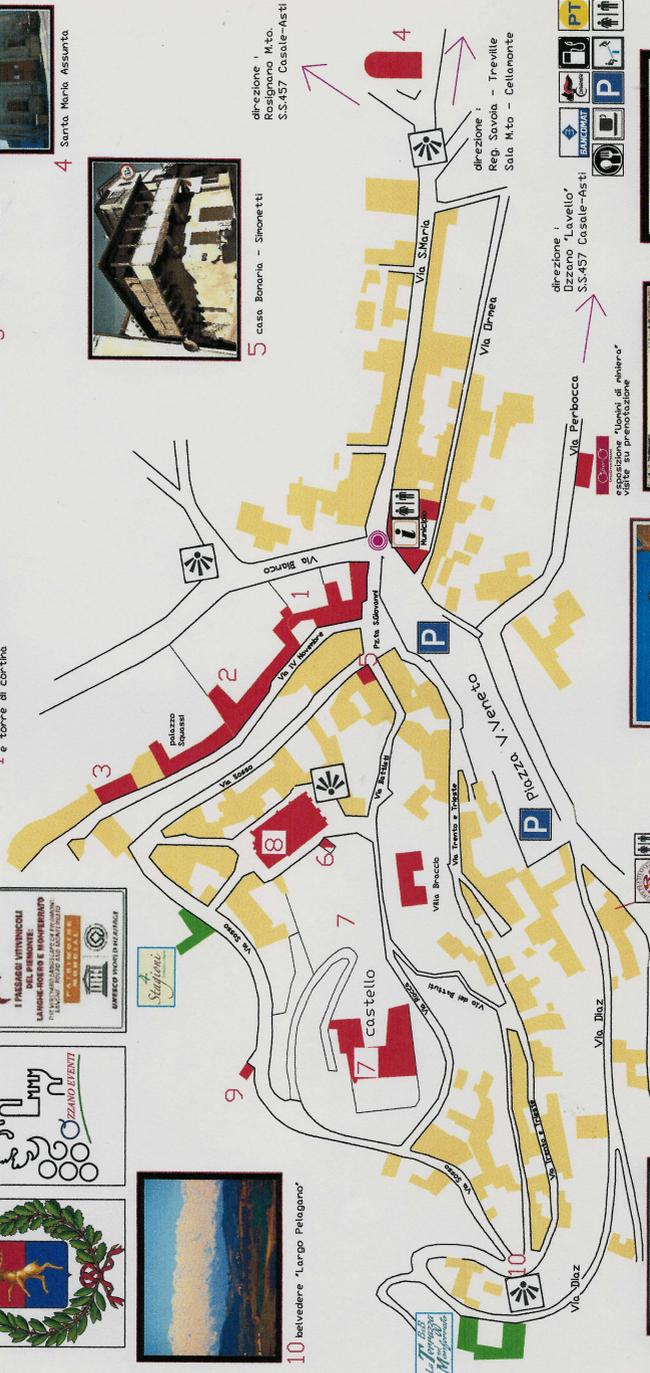


5 casa Bonerio - Simonetti

direzione :  
Rosignano M.to.  
S.S.457 Casale-Asti



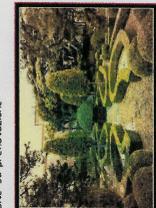
10 vedere "Largo Pelagano"



9 Chiesa di S.Giovanni Battista



6 sogno e torre campanaria



7 giardini del castello



8 Chiesa: Perrucchiale di S.Salvatore

CIRCOLO INDICATIVO OZZANESE

■ edificio di interesse storico-artistico

■ strutture ricettive

● punti panoramici

● val siete qui

■ informazioni turistiche

■ parcheggi

■ servizi igienici



direzione :  
Dizzano "Lavello"  
S.S.457 Casale-Asti

esposizione "Luoghi di memoria"  
Viale di pernostrazione

direzione :  
Reg. Savoia - Treville  
Sala M.to - Cellanotte

direzione :  
Dizzano "Lavello"  
S.S.457 Casale-Asti



**8-POZZONE CAVALLERA**

8-POZZONE (shaft) CAVALLERA



**5-GALLERIA LAURENTA**

5-LAURENTA TUNNEL



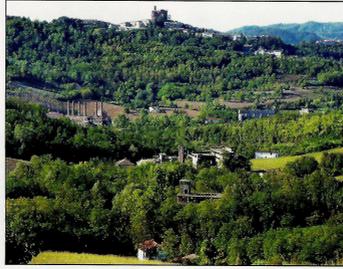
**4 - STABILIMENTO MILANESE e AZZI**

4- MILANESE E AZZI FACTORY



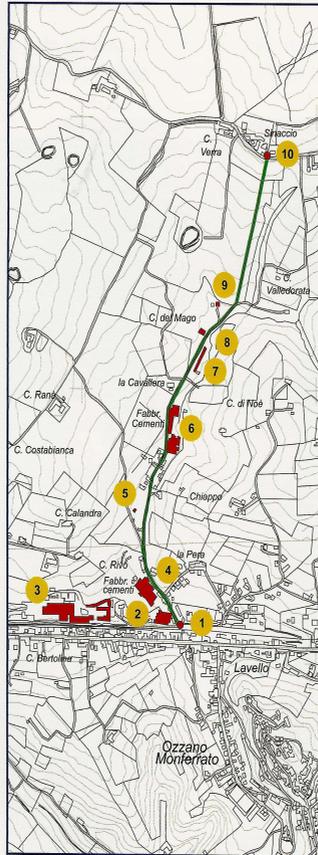
**3- STABILIMENTO CEMENTI ROSSI**

3- CEMENTI ROSSI FACTORY



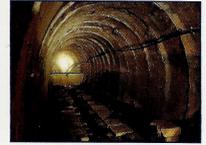
**10 - LOCALITA' SINACCIO CON VISTA SULLA VALLE FONTANOLA**

10 - FONTANOLA VALLEY SEEN FROM SINACCIO REGION



**1 - LARGO ARTIGIANATO**

1 - LARGO ARTIGIANATO



**9-GALLERIA VERRO**

9-VERRO TUNNEL



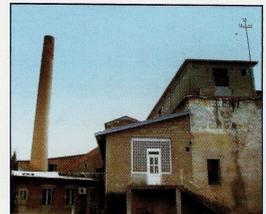
**7-ABITAZIONI OPERAI**

7- THE ACCOMODATION USED BY THE WORKERS



**6-STABILIMENTO UNIONE ITALIANA CEMENTI MARCHINO**

6-UNIONE ITALIANA CEMENTI MARCHINO FACTORY



**2-STABILIMENTO SOCIETA' ITALIANA CEMENTI BERGAMO**

2-SOCIETA' ITALIANA CEMENTI BERGAMO FACTORY

